



La Città a misura d'Uomo

# Territori in Ascolto

Un mese dedicato al territorio ortonese  
e all'urbanistica partecipata

**Rapporto dell'attività svolta**





Il presente scritto è stato predisposto dall'Ufficio di Piano in collaborazione con il Servizio Bibliotecario Ortona.

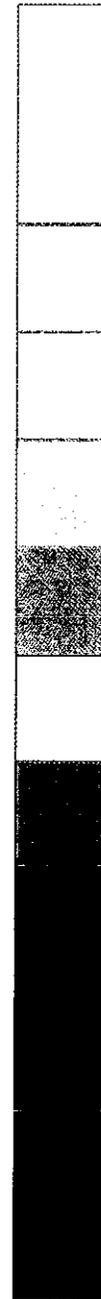
Sintetizza l'esperienza di ascolto itinerante svolta nel mese di Luglio 2013 per le frazioni e capoluogo di Ortona, nonché le successive attività di coinvolgimento e partecipazione della cittadinanza.

Si ringraziano vivamente tutti coloro che hanno partecipato attivamente all'organizzazione degli eventi e dei tavoli di confronto.

# Territori in Ascolto

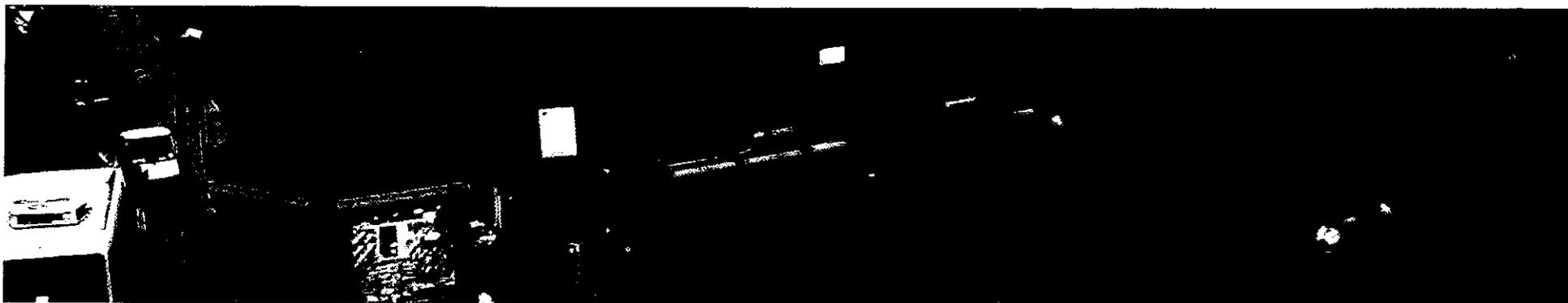
Un mese dedicato al territorio ortonese e all'urbanistica partecipata

**cco**  
Urban Center Ortona  
Incontri e Urban Center  
www.ccsanortona.ch.it



## INDICE:

Saluti ed introduzione	3
I territori ortonesi	6
Il coinvolgimento dal basso	8
Il percorso partecipativo	10
L'Ascolto del territorio	12
Approfondimenti	50
Ricerche sul campo	52
I Bambini ed i Ragazzi percepiscono la Città	56
Ortona, territorio di valore bene di tutti	66
Appendice: Esiti dei questionari	77



## **Il Sindaco Dott. Vincenzo D'Ottavio**

### **SALUTI**

Molte volte si pensa all'Urbanistica come una disciplina tecnico-scientifica ben lontana dai temi della cultura e del cittadino.

Invece la città ed il territorio rappresentano la più complessa e visibile forma riflessa della cultura di un popolo (civitas).

Attraverso le opere pubbliche ed i piani regolatori si disegnano le città del futuro e si può decidere se costruire spazi belli e funzionali o non luoghi e periferie.

Occorre dunque far sì che nel processo di revisione e modifica del Piano Regolatore della Città di Ortona ci si riappropri di questa importante funzione "etica", di grande responsabilità civica, pensare e progettare un'idea di città per le future generazioni: una città che non soddisfi solo obiettivi di efficienza, ma risulti esteticamente "bella", capace di stimolare artisticamente ed architettonicamente la cittadinanza, con soluzioni innovative e contemporanee, ricerca e studio dei materiali, dei volumi e delle forme, in armonia con il contesti urbani ed i paesaggi costieri.

Questa è la sfida che un Piano Regolatore di nuova generazione deve porsi, elaborare una città accogliente, giusta e bella, non solo fatta di mura, ma di cittadini consapevoli.

Per far ciò occorre investire sui "i saperi del territorio", i molti giovani che fanno ricerca e professione sul campo...

## **L'Assessore all'Urbanistica Dott. Gianluca Coletti**

### **INTRODUZIONE**

Ci si chiederà perché in un momento di crisi dell'identità democratica, del ruolo della politica e di sofferenza del sistema Italia si sia pensato, ideato e proposto un percorso di urbanistica partecipata per Ortona?

Perché proprio nei momenti di difficoltà occorre, più che mai, comunicare e dialogare con i cittadini, andando direttamente sui territori ad osservare, analizzare ed ascoltare le istanze e le problematiche dei contesti locali.

Ed in tal senso l'esperienza maturata all'interno di queste iniziative, tra le quali la campagna di ascolto e di condivisione dal titolo "territori in ascolto", è servita a tracciare la rotta della futura azione politica e amministrativa, a definire un nuovo metodo di lavoro, da testare e consolidare quotidianamente per circoscrivere ed affrontare, insieme, le problematiche della comunità che vive sul nostro territorio.

Difatti la ricchezza della conoscenza dei luoghi da parte dei cittadini, i legami culturali e sociali con i territori del vissuto quotidiano, le esperienze emotive ed identitarie, costituiscono il valore aggiunto della buona politica che quotidianamente è chiamata ad adottare le migliori decisioni nell'interesse della comunità amministrata.

Ed in tal senso, la vicenda del Piano Regolatore deve costituire l'inizio di un nuovo cammino democratico verso la partecipazione proattiva della cittadinanza nelle scelte pubbliche.

# Incontro Pubblico



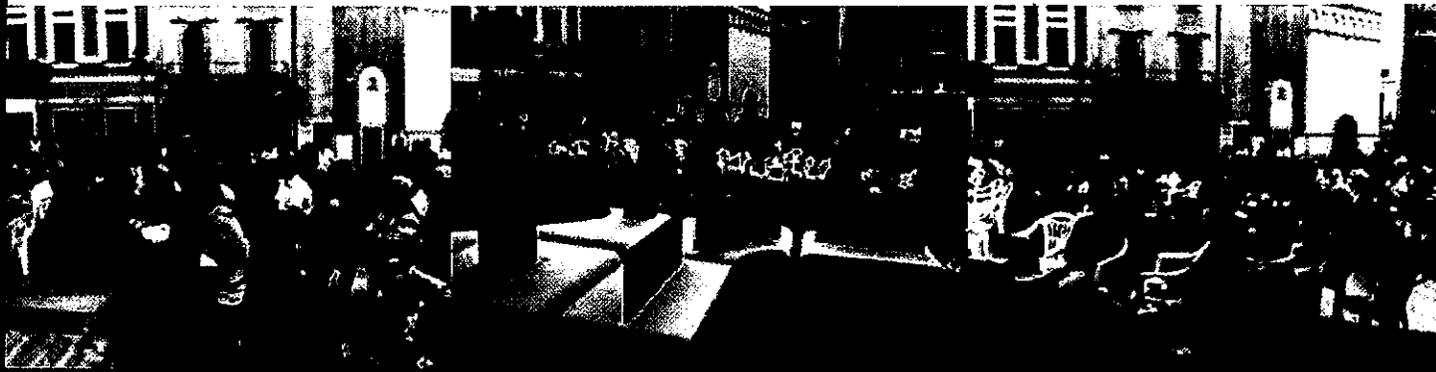
Città di Ortona (Ch)  
Assessorato all'Urbanistica



In collaborazione con i servizi  
culturali della Città di Ortona



Urban Center Ortona



**27 Giugno 2013**



**Piazza della Repubblica**



itineranti

fr



Città di Ortona (CH)  
Assessorato all'Urbanistico



In collaborazione con i servizi  
culturali della Città di Ortona



Urban Center Ortona

## Ascolto del Territorio

Ascolto e confronto con i cittadini sul  
Piano Regolatore Generale e sui proble-  
mi dei territori ortonesi



Ufficio di Piano: 085.9057310

## Il coinvolgimento dal basso

Durante il mese di Luglio l'Assessorato all'Urbanistica, di concerto con il Servizio Bibliotecario del Comune di Ortona, ha organizzato un insieme di manifestazioni per sensibilizzare la cittadinanza sui dedicati temi della città e dell'urbanistica partecipata, dal titolo "Territori in ascolto".

La ragione principale che ha dato origine all'ideazione di tale ciclo di manifestazioni risiede nel fatto che sempre più la cittadinanza ha un'accezione negativa dell'urbanistica, ed ancor più dopo la lunga e complessa vicenda dell'annullamento del P.R.G. di Ortona.

Risulta dunque prioritario riappropriarsi del vero significato e senso del fare urbanistica oggi.

La disciplina pianificatoria viene, infatti, percepita come qualcosa di lontano e distante dai problemi quotidiani dei cittadini e dunque strumentale ai soli fini dell'edificabilità dei suoli.

E tale visione distorta, nel caso specifico di Ortona, è stata accentuata dalla vissuta pregressa esperienza di gestione del procedimento di approvazione del Nuovo P.R.G., con un eccessivo dilatamento dei tempi di redazione e convalida del Piano e pesanti ripercussioni sulla cittadinanza di Ortona sia in termini di tassazione che di edificabilità.

Per ripartire occorre dunque confrontarsi con i territori sugli attuali orientamenti della disciplina urbanistica, che puntano sempre più l'attenzione, sia nelle esperienze italiane che europee, verso piani regolatori generali trasparenti e partecipati, basato sull'analisi delle dinamiche di trasformazione della città, volti al contenimento dell'insediamento consolidato, alla salvaguardia del territorio agricolo e del suolo fertile e soprattutto aperti all'ascolto delle esigenze dei portatori d'interesse locali e diffusi, da qui il titolo dell'iniziativa: "Territori in Ascolto".

I tre cardini individuati dall'Amministrazione comunale per

riavviare il processo di revisione e modifica del P.R.G. di Ortona risultano dunque sintetizzabili nei concetti di: velocità, trasparenza e partecipazione.

Si è cercato durante questo ciclo di manifestazioni, sia negli incontri itineranti nelle frazioni e nel capoluogo, che durante gli approfondimenti, di fornire chiavi di lettura interpretative sulle problematiche connesse al P.R.G., cercando di avvicinare il cittadino alla comprensione delle nozioni base di urbanistica e di territorio.

Questo significa che il P.R.G. non viene più ideato e realizzato in un ambiente chiuso, asettico e distante dal territorio, ma si contamina degli input e conoscenze territoriali che provengono dall'ascolto strutturato dei portatori d'interesse locali, si apre al territorio e cerca di raccogliere ed interpretare le istanze provenienti dal basso.

In una società liquida, complessa ed in continua trasformazione, orientata a modelli di sviluppo fondati sui concetti di competitività, globalizzazione e sfruttamento del suolo, se si vuole puntare al raggiungimento di un territorio sostenibile, risulta indispensabile credere sul coinvolgimento attivo degli abitanti nelle scelte amministrative, prospettando un reale ribaltamento culturale, che si fondi sul progetto del territorio come bene comune, sui tempi della convivenza e della comunità, attraverso forme innovative di animazione sociale e culturale.

E le comunità locali, custodi dei saperi, delle memorie dei luoghi e dei valori dell'ambiente devono innalzarsi attivarsi come promotori di idee di sviluppo compatibili con la preservazione delle identità locali.





La Città a misura d'Uomo 

## Territori in Ascolto

Un mese dedicato all'Urbanistica partecipata ed al territorio ortonese

**27 GIUGNO 2013**

ore 18:30 Piazza della Repubblica

Avvio dei Lavori - incontro pubblico

Un'altra Città è possibile: le ragioni del territorio nel Nuovo Piano Regolatore, dove eravamo rimasti e come si riparte

### FRAZIONI itineranti

Racconti, letture ed ascolto delle Contrade

- 1 Luglio ore 18:30 Postilli - Foro - Bar Lilly  
ore 21:00 Lazzaretto - Savini - Granciaro - Hotel Verna
- 2 Luglio ore 21,00 Riccio - Ruscitti - Località Vaccaro
- 3 Luglio ore 18:30 S.Pietro - Torre Mucchia - San Marco - Circolo  
ore 21:00 San Nicola - San Tommaso - Pro Loco
- 4 Luglio ore 21:00 Villa Grande - Villa Deo - Bar della Piazza
- 5 Luglio ore 21:00 Carlone - Sarchese - Pincione - Iurisci - Circolo
- 8 Luglio ore 21:00 San Donato - Frantoio
- 9 Luglio ore 18:30 Santa Lucia - Ciampino - Hotel Vistamonte  
ore 21:00 San Leonardo - Gagliarda - Sister's Bar
- 11 Luglio ore 21:00 Bardella - Circolo
- 12 Luglio ore 21:00 Villa Torre - Circuito Internazionale d'Abruzzo
- 13 Luglio ore 21:00 Aquilano - Civitaresse - Colombo
- 14 Luglio ore 21:00 Ripari Bardella - Circolo
- 15 Luglio ore 21:00 Villa Iubatti - Circolo
- 16 Luglio ore 18:00 Villa Rogatti - Piazza  
ore 21:00 Villa Caldari - Piazza
- 17 Luglio ore 21:00 Fontegrande - Circolo Bocciofiolo

### Ortona capoLUOGO

Entriamo nel vivo delle problematiche del Centro Urbano

- 19 Luglio ore 20:00 Incontro su Ortona  
a seguire Inaugurazione Mostra  
Attività e ricerca su Ortona



per info Ufficio di Piano - 085.9057310

## FRAZIONI itineranti

Racconti, letture ed ascolto delle Contrade

- 1 Luglio ore 18:30 Postilli - Foro - Bar Lilly  
ore 21:00 Lazzaretto - Savini - Granciaro - Hotel Verna
- 2 Luglio ore 21,00 Riccio - Ruscitti - Località Vaccaro
- 3 Luglio ore 18:30 S.Pietro - Torre Mucchia - San Marco - Circolo  
ore 21:00 San Nicola - San Tommaso - Pro Loco
- 4 Luglio ore 21:00 Villa Grande - Villa Deo - Bar della Piazza
- 5 Luglio ore 21:00 Carlone - Sarchese - Pincione - Iurisci - Circolo
- 8 Luglio ore 21:00 San Donato - Frantoio
- 9 Luglio ore 18:30 Santa Lucia - Ciampino - Hotel Vistamonte  
ore 21:00 San Leonardo - Gagliarda - Sister's Bar
- 11 Luglio ore 21:00 Bardella - Circolo
- 12 Luglio ore 21:00 Villa Torre - Circuito Internazionale d'Abruzzo
- 13 Luglio ore 21:00 Aquilano - Civitaresse - Colombo
- 14 Luglio ore 21:00 Ripari Bardella - Circolo
- 15 Luglio ore 21:00 Villa Iubatti - Circolo
- 16 Luglio ore 18:00 Villa Rogatti - Piazza  
ore 21:00 Villa Caldari - Piazza
- 17 Luglio ore 21:00 Fontegrande - Circolo Bocciofiolo

## Ortona capoLUOGO

Entriamo nel vivo delle problematiche del Centro Urbano

- 19 Luglio ore 20:00 Incontro su Ortona

## Il percorso partecipativo

Il Ciclo di manifestazioni estive intitolato "Territori in ascolto" si è articolato in una fitta rete di appuntamenti itineranti sul territorio ortonese (frazioni e capoluogo) che ha coinvolto durante tutto il mese di Luglio 2013 l'intera cittadinanza. Il 27 giugno 2013, in Piazza della Repubblica, alle ore 18:30, si è dato avvio ai lavori con un incontro pubblico di apertura dal titolo "Un altro piano è possibile".

Durante tale appuntamento l'Amministrazione comunale, rappresentata dal Sindaco e dalla Giunta Comunale, ha fornito la propria visione ed idea di Piano Regolatore Generale, puntando l'attenzione sul ruolo interdisciplinare dello strumento urbanistico che coinvolge tutti gli assessorati di competenza e ha illustrato alla cittadinanza le linee guida di contenuto e metodo deliberate dal Consiglio Comunale del 28.01.2013 n° 7.

L'evento si è concluso con il collegamento via Skype con l'ex Sindaco del Comune di Cassinetta di Lugagnano (primo ente locale ad aver approvato nel 2007 un P.R.G. a zero consumo di suolo), che ha salutato l'Amministrazione ed ha raccontato la propria esperienza di amministratore di un Comune Virtuoso.

Dal 1 Luglio ha avuto avvio il tour nelle Contrade dal titolo "frazioni itineranti", con una programmazione di ascolto di tutte le ville e frazioni di Ortona strutturata in 19 incontri, in cui si è focalizzata principalmente l'attenzione sulle esigenze locali in termini di strategie di sviluppo e dotazioni di servizi.

Il 19 Luglio il ciclo di incontri itinerari sulle frazioni si è concluso con l'incontro pubblico, alle ore 21,00, presso Palazzo Farnese su Ortona Capoluogo, a cui ha fatto seguito l'inaugurazione di una mostra di tesi di laurea, dottorati di ricerca e lavori sul territorio di Ortona, organizzata dall'Ufficio di Piano.

Dal 22 al 26 Luglio si sono organizzati una serie d'incontri di approfondimento sulle tematiche del porto, zona industriale, artigianale, commerciale ed agricola ed il 28 Luglio si è provveduto a concludere i lavori con un seminario sui temi della città in trasformazione, attraverso il coinvolgimento di diversi interlocutori privilegiati, professori universitari e studiosi che ci hanno raccontato le trasformazioni urbane del territorio ortonese con occhi e punti di vista differenti.

Il percorso partecipativo avviato con la manifestazione Territori in Ascolto è poi continuato all'interno dell'attività di programmazione scolastica per l'annualità 2013-2014, con laboratori di urbanistica partecipata, organizzati nei mesi di Ottobre - Novembre 2013 che hanno coinvolto gli studenti delle scuole primaria e secondarie di Ortona.



## Ascolto del Territorio:

- **19** incontri nelle Frazioni
- **2** incontri nel Capoluogo
- **600** questionari consegnati
- **2000** contatti con i cittadini
- **4** incontri di approfondimento sul Porto, la Zona Industriale, la Zona Artigianale-Commerciale e la Zona Agricola

## Ascolto del Territorio:

1

**Luglio 2013 – ore 18:30**  
**Postilli – Foro, Bar Lilly**

### Questioni emerse:

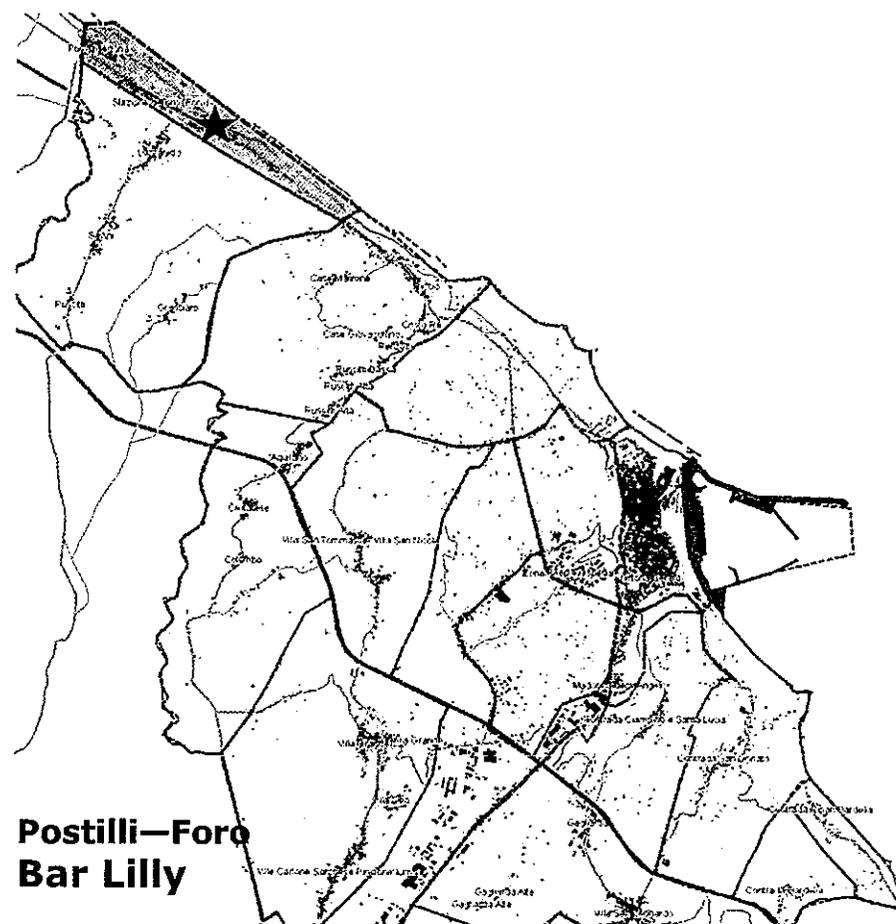
**Lunedì 1 luglio 2013**

**Ore 18:30 Bar Lilly – Contrada Foro**

Durante l'incontro svoltosi in Contrada Foro sono emerse le seguenti questioni/problematiche:

- Criticità di natura idrogeologica (P.A.I., P.S.D.A.) lungo l'intero versante della S.S. 16—zona Nord
- Importanza strategica ed elevato valore ambientale – paesaggistico dell'area costiera
- Necessità di promuovere azioni finalizzate alla valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio esistente
- Necessità di approfondire le relazione tra il Piano Regolatore Generale ed il Piano Demaniale Marittimo Comunale;
- Valorizzazione e tutela delle aree contermini alla strada litoranea Postilli – Riccio prevedendo interventi compatibili e sostenibili
- Disincentivazione sanatorie/condoni di fatto lungo la costa

- Previsione di aree a verde attrezzato e parcheggi lungo la strada litoranea Postilli – Riccio
- Previsione di idonea destinazione d'uso per l'area della ex scuola Foro e localizzazione di idonee aree di sosta per autobus vicino la ex scuola
- Criticità connesse all'elevato traffico della S.S. 16 e necessità di delimitare il centro abitato ai sensi del Codice della Strada



fr itineranti



Città di Ortona (CH)  
Assessorato all'Urbanistica



In collaborazione con i servizi  
culturali della Città di Ortona



Urban Center Ortona

## Ascolto del Territorio

### Bar Lilly



## Ascolto del Territorio:

1

**Luglio 2013 – ore 21:00**  
**Lazzaretto – Savini – Granciaro**  
**Hotel Verna**

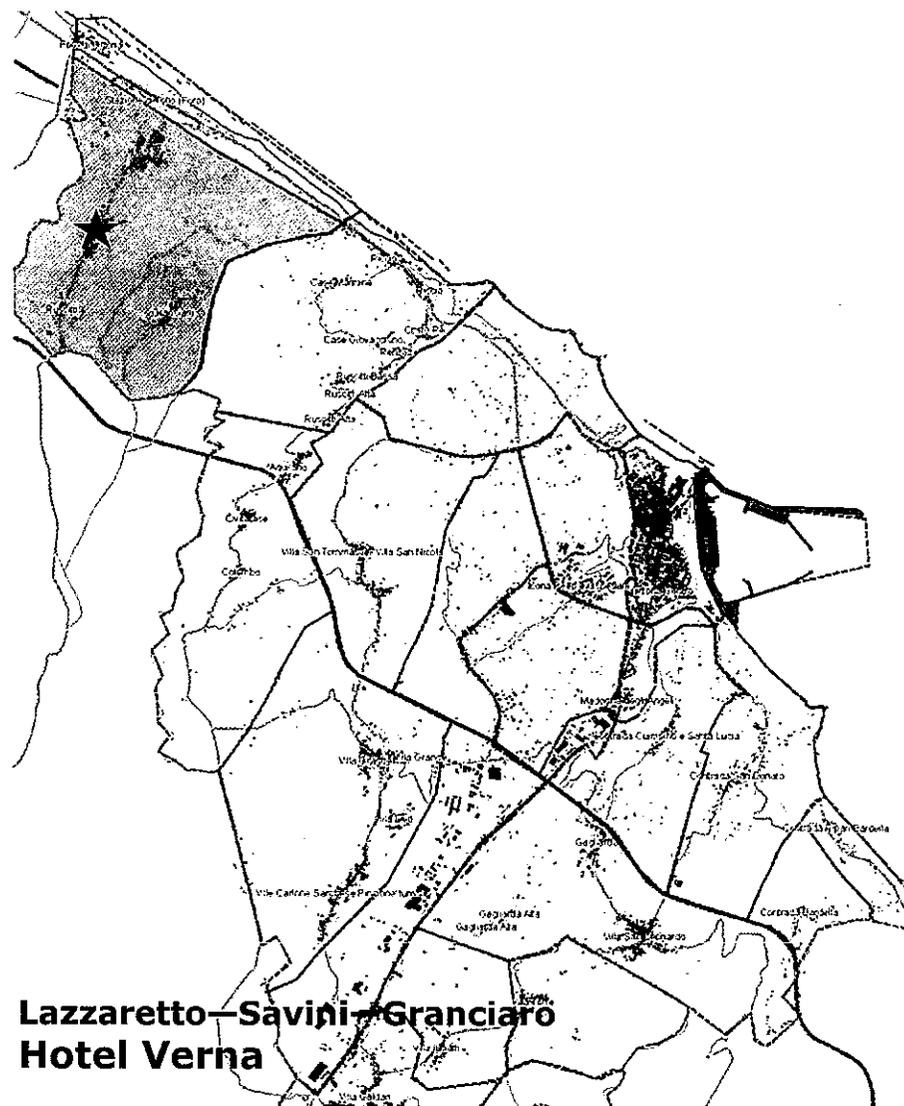
### Questioni emerse:

#### Ore 21:00 Hotel Verna – Contrada Savini

Durante l'incontro svoltosi in Contrada Savini sono emerse le seguenti questioni/problematiche:

- Previsione di aree a verde attrezzato, impianti sportivi/attrezzature generali e parcheggi in contrada Lazzaretto/Savini
- Previsione di un'isola ecologica da destinare in particolare per la raccolta dei rifiuti derivanti dall'attività agricola
- Valorizzazione e tutela delle aree contermini alla strada litoranea Postilli – Riccio prevedendo interventi compatibili e sostenibili, magari attraverso un progetto unitario di intervento
- Valorizzazione strada panoramica Torre Mucchia – Ripari di Giobbe
- Previsione, in contrada Lazzaretto, di idonea destinazione ad area verde attrezzata del terreno di proprietà comunale

- Tutela e valorizzazione fabbricati agricoli – ex rurali
- Verifica circa la fattibilità dell'inserimento all'interno del P.R.G. della previsione di completamento della variante ANAS



**Lazzaretto – Savini – Granciaro**  
**Hotel Verna**

fr itineranti



Città di Ortona (CH)  
Assessorato all'Urbanistica



In collaborazione con i servizi  
culturali della Città di Ortona



Urban Center Ortona

## Ascolto del Territorio Hotel Verna



## Ascolto del Territorio:

2

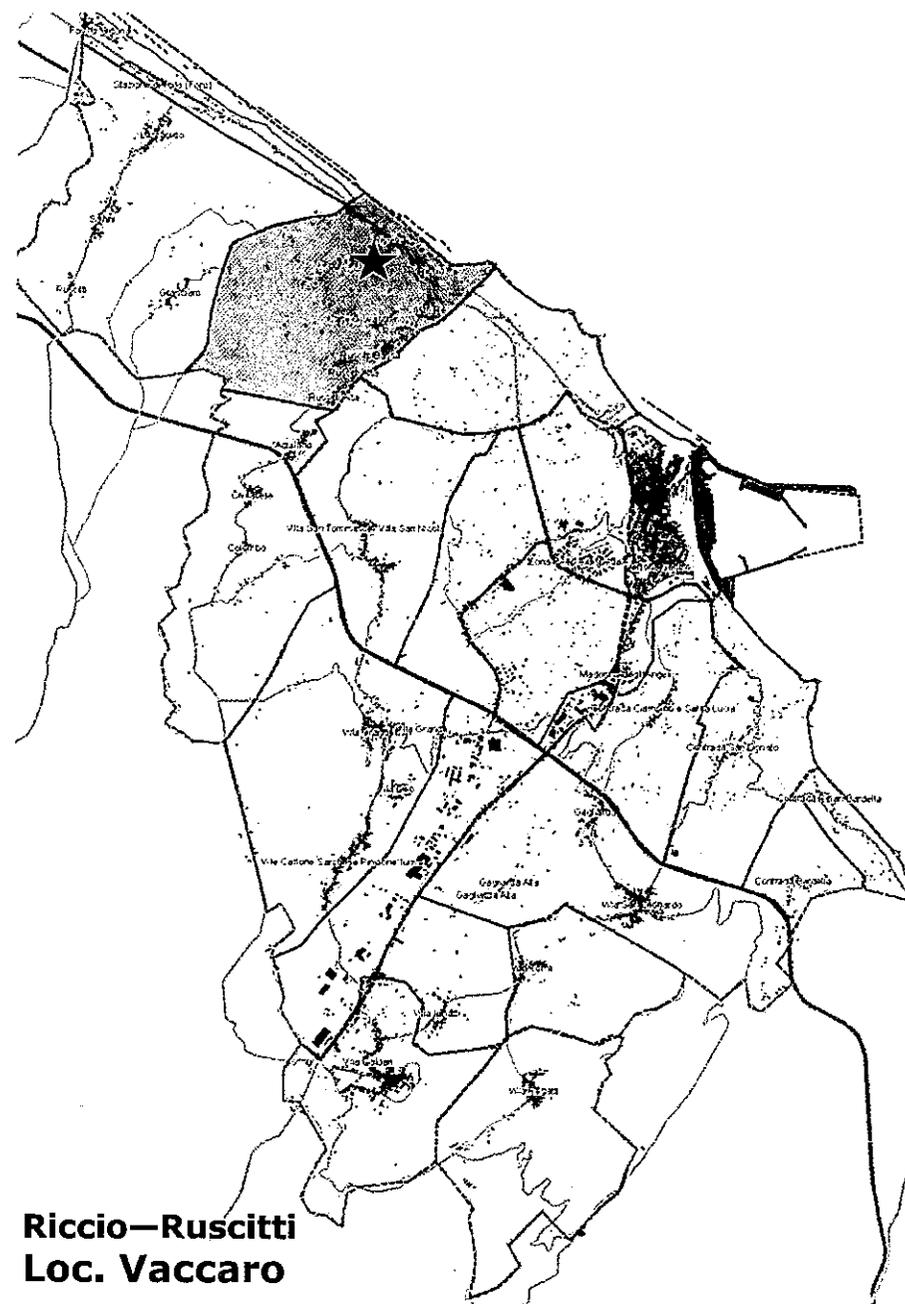
**Luglio 2013 – ore 21:00**  
**Riccio - Ruscitti**

### Questioni emerse:

**Martedì 2 luglio 2013**  
**Ore 21:00 Località Vaccaro**

Durante l'incontro svoltosi in Località Vaccaro sono emerse le seguenti questioni/problematiche:

- Previsione di area a verde attrezzato e parcheggi lungo la S.P. Aquilano – Civitaresse – Colombo
- Revisione perimetrazione zone B in località Lido Riccio
- Previsione di idonea destinazione per l'area della ex scuola Ruscitti e reperimento di sufficiente area a standard
- Previsione di parcheggi in zona Lido Riccio – Arielli, zona Ferruccio e Ripari di Giobbe
- Valorizzazione strada panoramica Torre Mucchia – Ripari di Giobbe
- Previsione ripristino strada comunale Cristo Re – Lido Riccio



**Riccio-Ruscitti**  
**Loc. Vaccaro**

fr itineranti

fr



Città di Ortona (CI)  
Assessorato all'Urbanistica



In collaborazione con i servizi  
culturali della Città di Ortona



Urban Center Ortona

## Ascolto del Territorio

### Località Vaccaro



## Ascolto del Territorio:

3

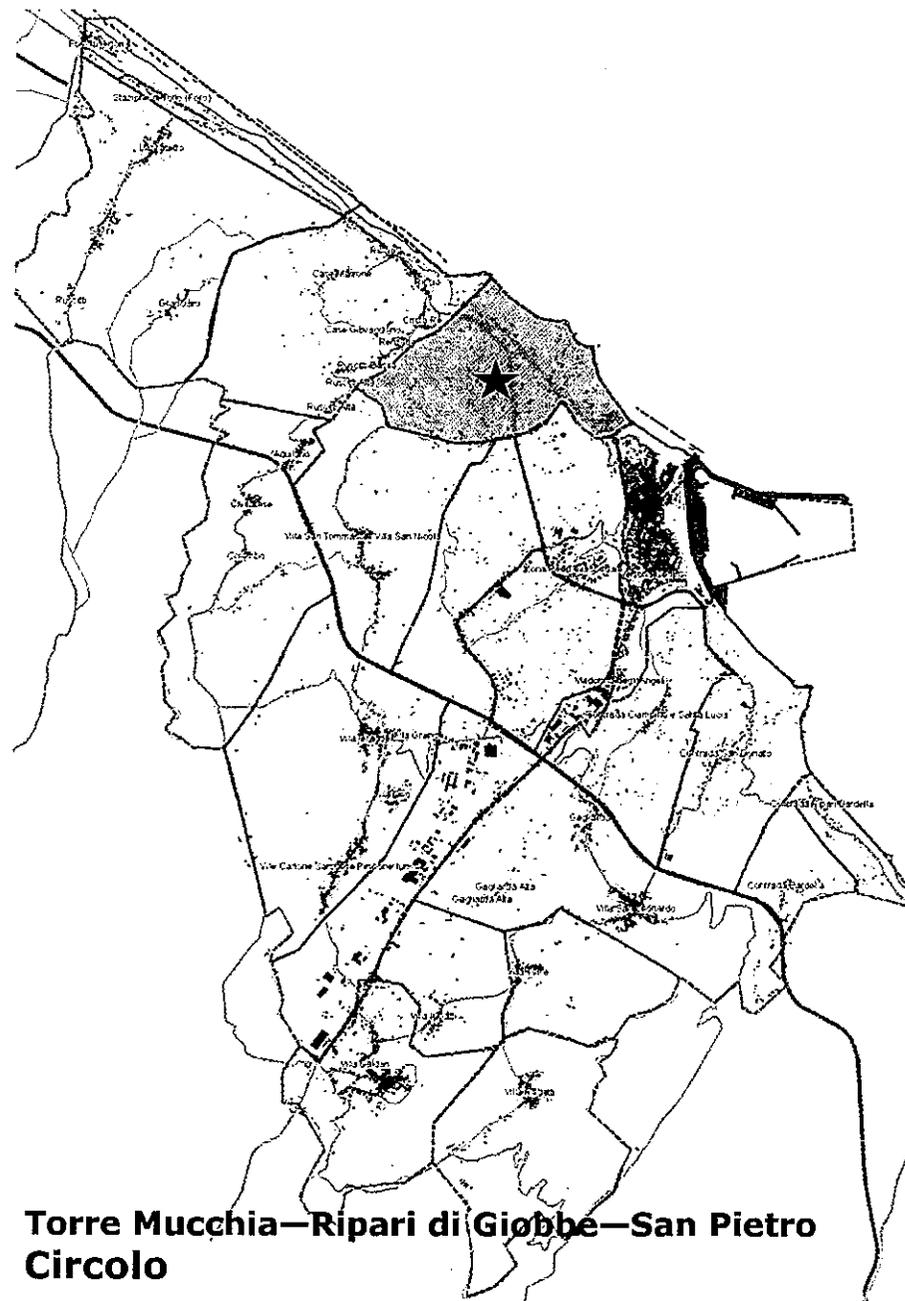
**Luglio 2013 – ore 19:00**  
**Torre Mucchia – Ripari di Giobbe – San Pietro**

### Questioni emerse:

**Mercoledì 3 luglio 2013**  
**ore 18:30 Circolo – Contrada S. Pietro**

Durante l'incontro svoltosi in Contrada S. Pietro sono emerse le seguenti questioni/problematiche:

- Previsione di area a verde attrezzato e parcheggi in zona S. Pietro
- Valorizzazione zona Madonna delle Vasche – Ripari di Giobbe
- Valorizzazione strada panoramica Torre Mucchia – Ripari di Giobbe



**Torre Mucchia—Ripari di Giobbe—San Pietro**  
**Circolo**

fr itineranti

fr



Città di Ortona (CI)  
Assessorato all'Urbanistica



In collaborazione con i servizi  
culturali della Città di Ortona



Urban Center Ortona

## Ascolto del Territorio

### Circolo San Pietro



## Ascolto del Territorio:

3

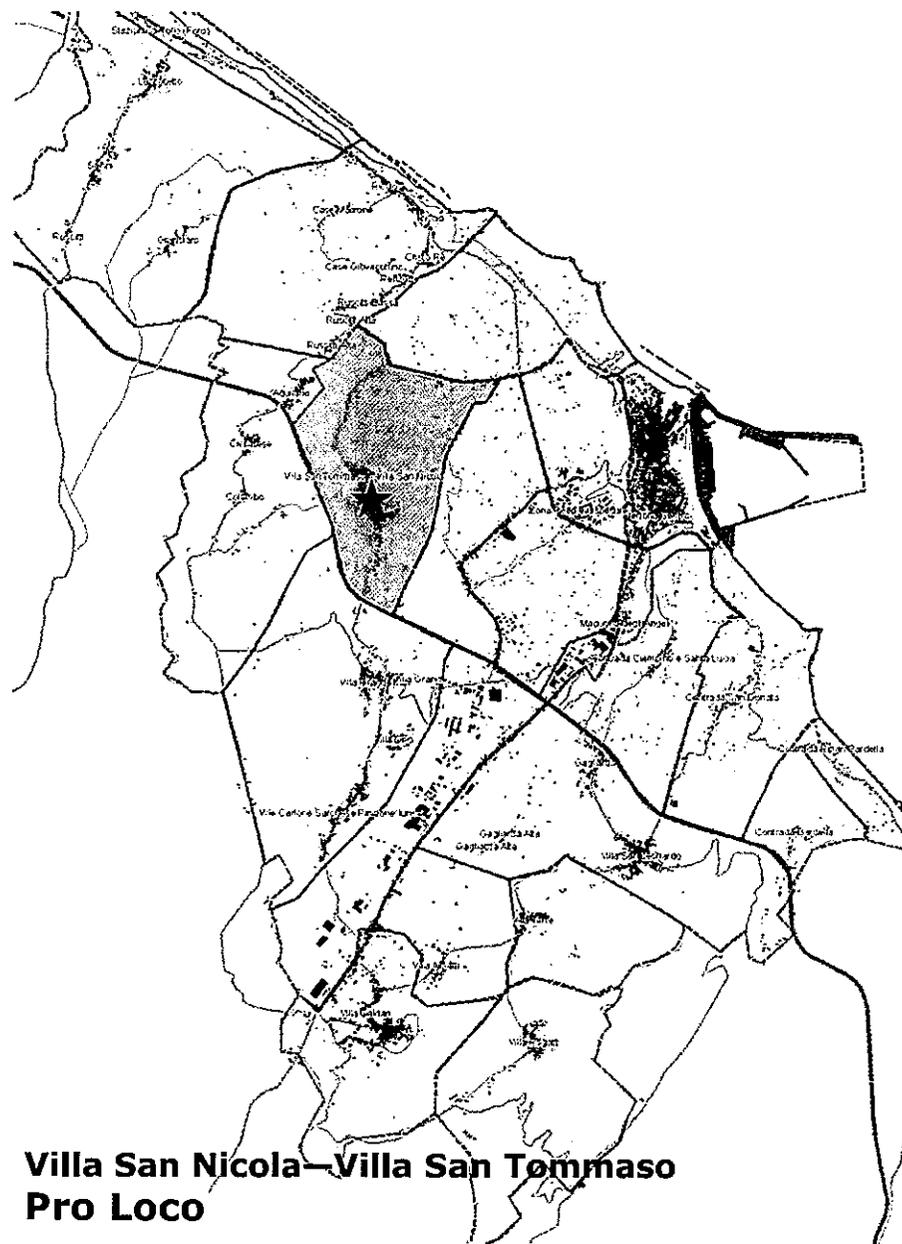
**Luglio 2013 – ore 21:00**  
**Villa San Nicola – Villa San Tommaso**

### Questioni emerse:

#### ore 21:00 Sede Pro Loco – Contrada Villa S. Nicola

Durante l'incontro svoltosi in Contrada Villa S. Nicola sono emerse le seguenti questioni/problematiche:

- Contenimento del consumo di suolo
- Valorizzazione delle zone del territorio comunale già urbanizzate, come ad es. zona Villa San Tommaso – Villa S. Nicola
- Previsione di zonizzazioni omogenee evitando le c.d. "zonizzazioni a macchia di leopardo"
- Verifica circa la fattibilità di un eventuale ampliamento della zona industriale lungo la s.p. Marrucina
- Predisposizione di puntuali analisi sul sistema produttivo locale con maggiore attenzione alle interrelazioni tra porto, zona artigianale, zona industriale e zona agricola
- Rivisitazione delle previsioni di nuove zone di espansione C, in particolare zone C3



**Villa San Nicola – Villa San Tommaso**  
**Pro Loco**

fr itineranti

fr



Città di Ortona (CH)  
Assessorato all'Urbanistica



In collaborazione con i servizi  
culturali della Città di Ortona



Urban Center Ortona

## Ascolto del Territorio

### Proloco San Nicola



## Ascolto del Territorio:

4

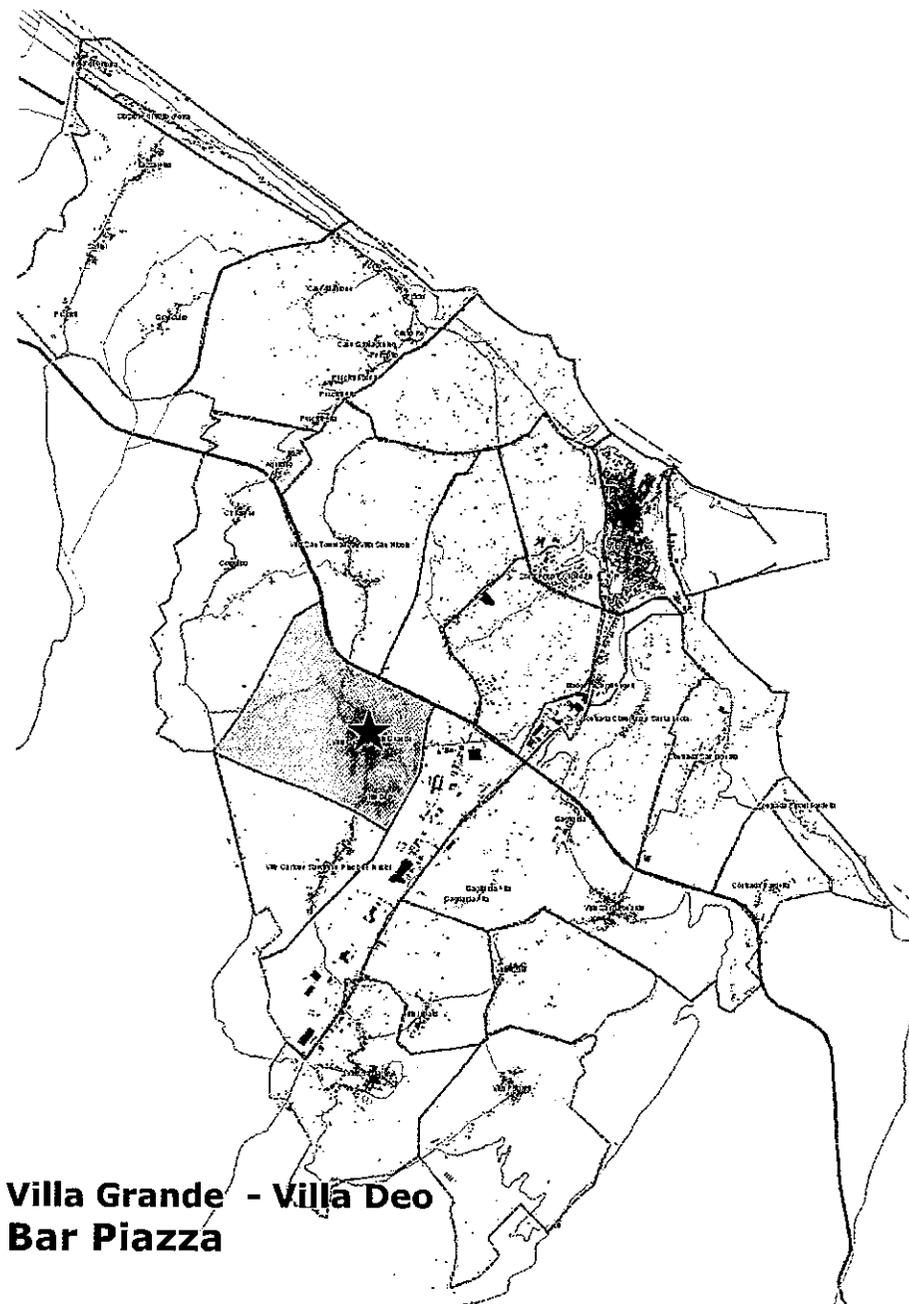
**Luglio 2013 – ore 21:00**  
**Villa Grande – Villa Deo**

### Questioni emerse:

**Giovedì 4 luglio 2013**  
**ore 21:00 Bar della Piazza – Contrada Villa Grande**

Durante l'incontro svoltosi in contrada Villa Grande sono emerse le seguenti questioni/problematiche:

- Perimetrazione Borgo agricolo di Villa Grande con riferimento alle previsioni del PRG del 1994
- Revisione delle zone d'espansione C, in particolare delle zone C3
- Revisione delle zone B, che non risultano infrastrutturate e non verificano il disposto di cui al D.M. n. 1444/1968
- Valorizzazione delle zone del territorio comunale già urbanizzate per uno sviluppo urbanistico/edilizio sostenibile e armonico



**Villa Grande - Villa Deo**  
**Bar Piazza**

fr itineranti



Città di Ortona (CH)  
Assessorato all'Urbanistica



In collaborazione con i servizi  
culturali della Città di Ortona



Urban Center Ortona

## Ascolto del Territorio Bar della Piazza di Villagrande



## Ascolto del Territorio:

5

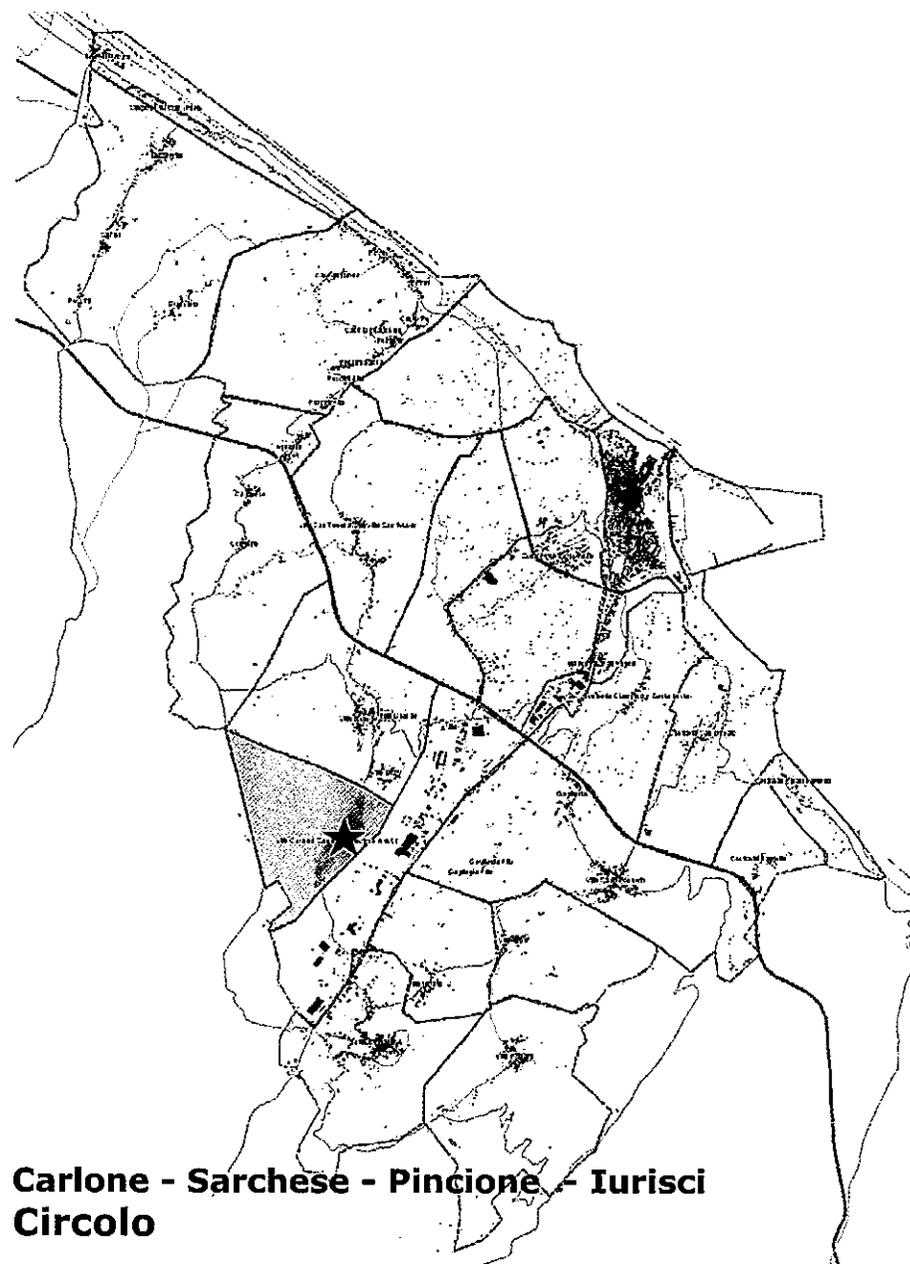
**Luglio 2013 – ore 21:00**  
**Carlone – Sarchese – Pincione – Iurisci**

### Questioni emerse:

**Venerdì 5 luglio 2013**  
**ore 21:00 Circolo – Contrada Villa Pincione**

Durante l'incontro svoltosi in Contrada Villa Pincione sono emerse le seguenti questioni/problematiche:

- Previsione di aree a verde attrezzato, impianti sportivi/attrezzature generali e parcheggi in contrada Villa Pincione/Sarchese/Iurisci anche attraverso una idonea destinazione per l'area della ex scuola di Villa Pincione con interventi di iniziativa pubblico/privato
- Verifica delle previsioni della zona industriale in corrispondenza del Fosso Riccio
- Tutela e valorizzazione dei fabbricati agricoli – ex rurali
- Predisposizione del piano di classificazione acustica del territorio
- Analisi sulla vocazione agricola – turistica del territorio ortonese



**Carlone - Sarchese - Pincione - Iurisci**  
**Circolo**

fr itineranti

fr



Città di Ortona (CI)  
Assessorato all'Urbanistica



In collaborazione con i servizi  
culturali della Città di Ortona



Urban Center Ortona

## Ascolto del Territorio Circolo Villa Pincione





itineranti

fr



Città di Ortona (Ch)  
Assessorato all'Urbanistica



In collaborazione con i servizi  
culturali della Città di Ortona



Urban Center Ortona

## Ascolto del Territorio Frantoio in C.da San Donato





fr itineranti



Città di Ortona (CH)  
Assessorato all'Urbanistica



In collaborazione con i servizi  
culturali della Città di Ortona



Urban Center Ortona

## Ascolto del Territorio Hotel Vistamonte



## Ascolto del Territorio:

9

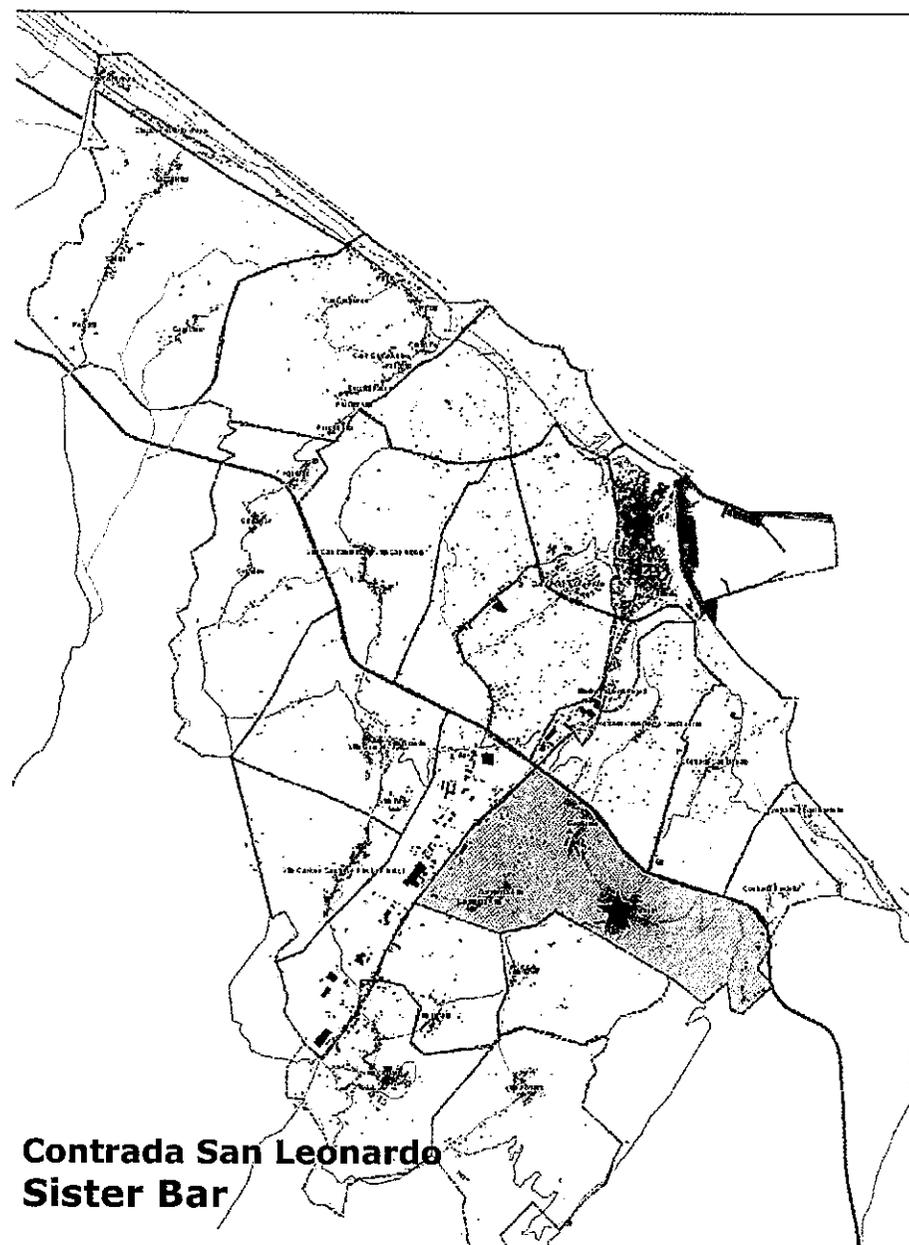
**Luglio 2013 – ore 21:00**  
**Contrada San Leonardo**

### Questioni emerse:

#### Ore 21:00 Sister's Bar – Contrada S. Leonardo

Durante l'incontro svoltosi in Contrada S. Leonardo sono emerse le seguenti questioni/problematiche:

- Ottimizzazione delle aree edificabili valorizzando le zone del territorio già urbanizzate per uno sviluppo sostenibile ed armonico
- Valutazione della zona Gagliarda quale Borgo Agricolo di fatto
- Valutazione circa l'incidenza della fascia di rispetto autostradale nella zona Gagliarda
- Valutazione circa l'opportunità di prevedere nuove zone B e C lungo la s.p. S. Leonardo – Gagliarda
- Predisposizione del Piano di classificazione acustica del territorio
- Previsione di un PRG con un equo ed adeguato dimensionamento in relazione alle reali esigenze della popolazione ortonese



**Contrada San Leonardo**  
**Sister Bar**

fr itineranti



Città di Ortona (Ch)  
Assessorato all'Urbanistica



In collaborazione con i servizi  
culturali della Città di Ortona



Urban Center Ortona

## Ascolto del Territorio

### Sister's Bar



## Ascolto del Territorio:

11

Luglio 2013 – ore 21:00  
Bardella

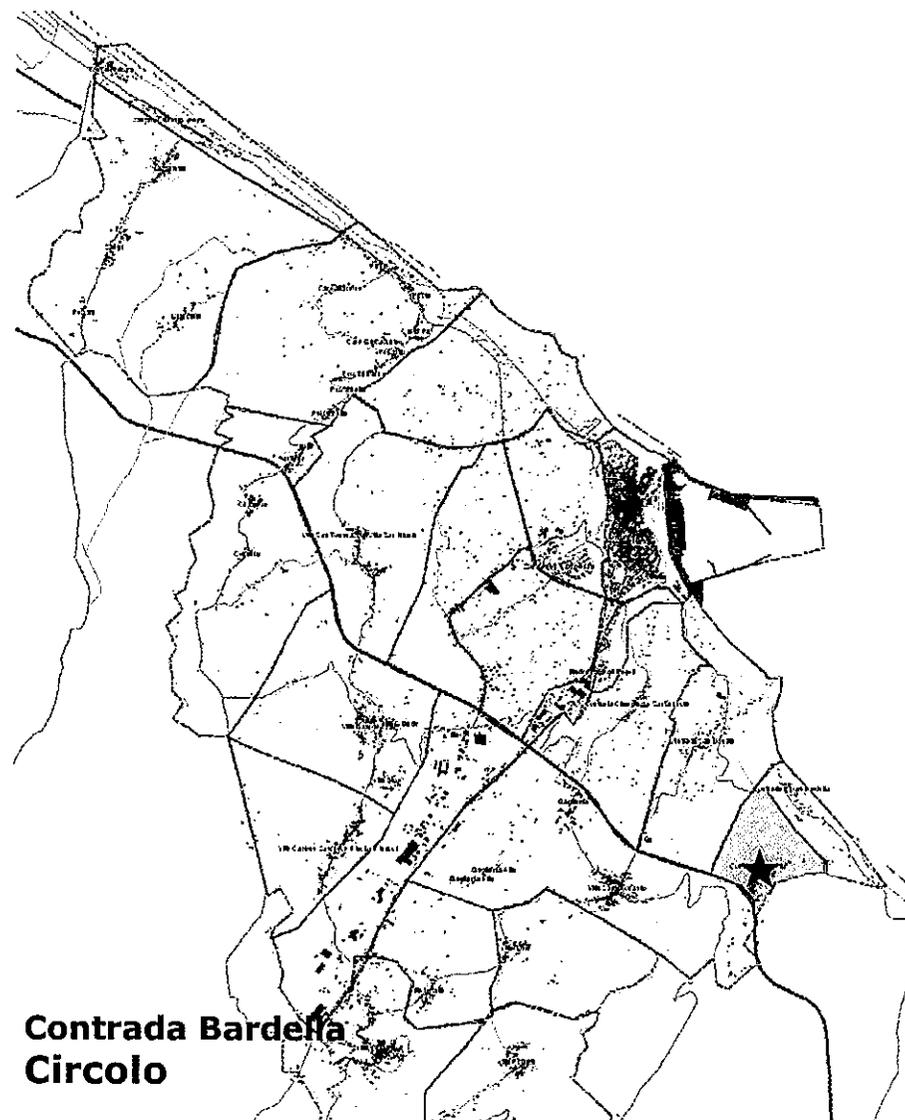
### Questioni emerse:

**Giovedì 11 luglio 2013  
ore 21:00 Circolo – Contrada Bardella**

Durante l'incontro svoltosi in Contrada Bardella sono emerse le seguenti questioni/problematiche:

- Ottimizzazione delle aree edificabili valorizzando le zone del territorio già urbanizzate per uno sviluppo urbanistico/edilizio sostenibile ed armonico
- Previsione di eventuali nuovi insediamenti previa verifica di fattibilità sulla reale edificabilità dell'area (orografia, vincoli sovra-ordinati, ecc.)
- Verifica ed eventuale eliminazione delle previsioni non compatibili con lo stato dei luoghi e vincoli
- Verifica ed eventuale eliminazione delle previsioni di edificabilità non supportate da una reale analisi socio-economica dello stato dei luoghi anche in considerazione dei correlati effetti fiscali

- Riqualificazione delle aree a standard – verde attrezzato vicino la chiesa della contrada
- Tutela e valorizzazione degli accessi al mare



itineranti

fr



Città di Ortona (CH)  
Assessorato all'Urbanistica

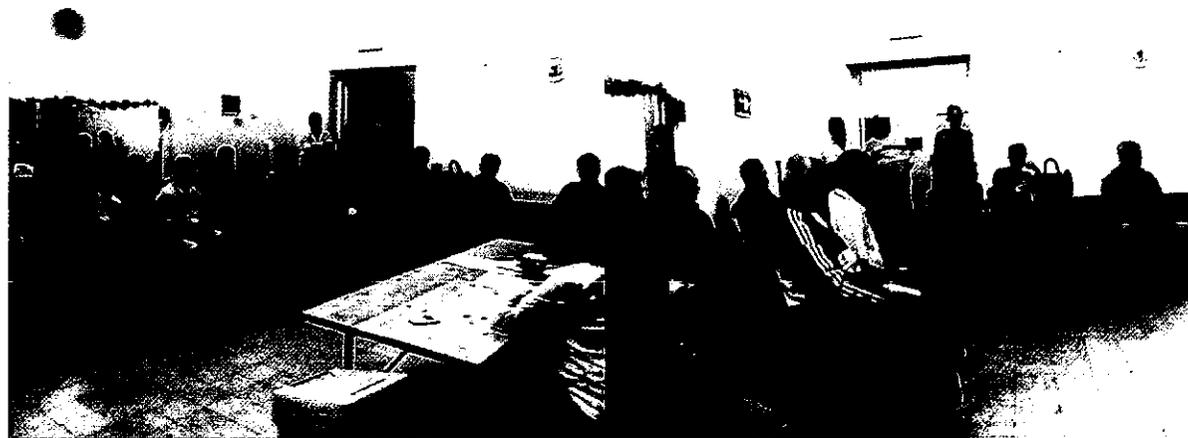


In collaborazione con i servizi  
culturali della Città di Ortona



Urban Center Ortona

## Ascolto del Territorio Circolo Contrada Bardella



## Ascolto del Territorio:

12

Luglio 2013 – ore 21:00  
Villa Torre

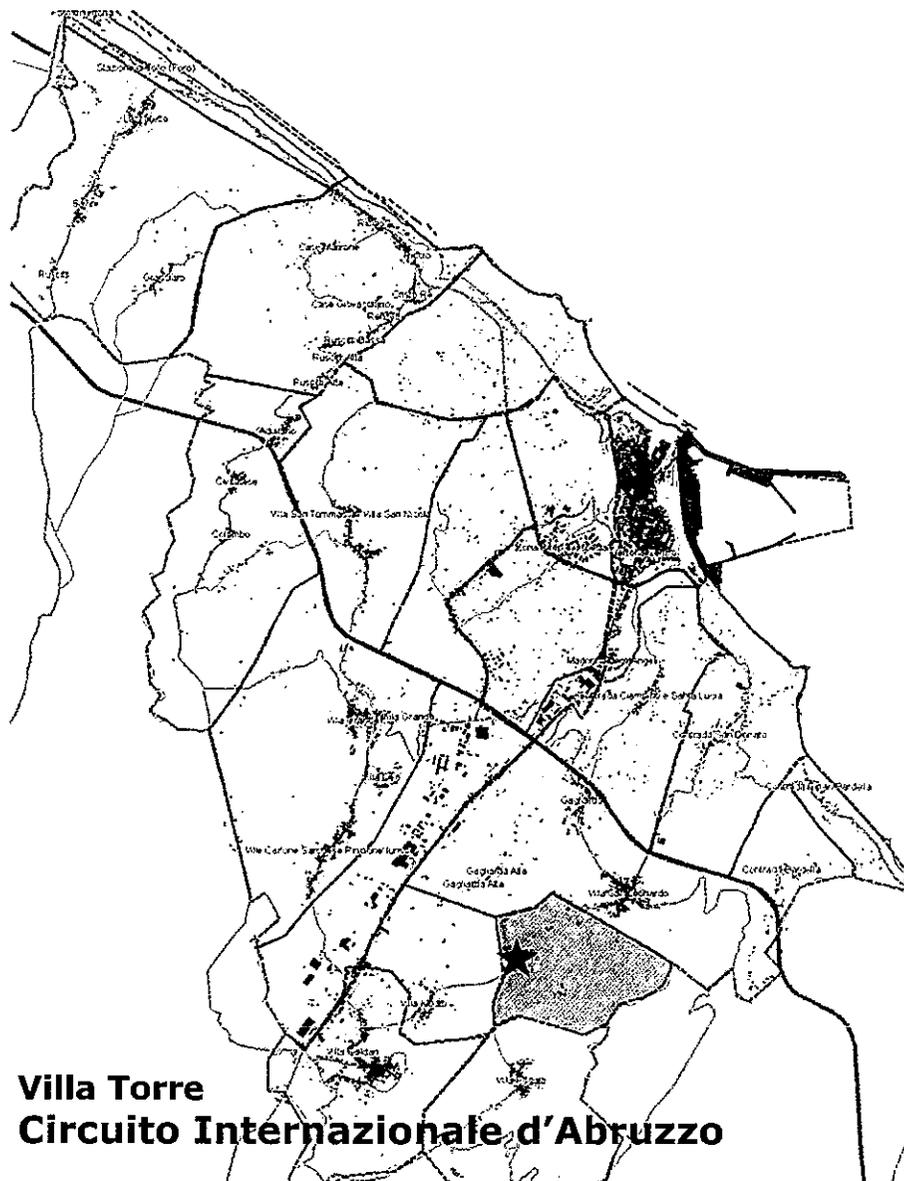
### Questioni emerse:

**Venerdì 12 luglio 2013**  
**ore 21:00 Circuito internazionale d’Abruzzo – Contra-**  
**da Villa Torre**

Durante l’incontro svoltosi in contrada Villa Torre sono emerse le seguenti questioni/problematiche:

- Attenzione agli aspetti tecnici della rappresentazione cartografica del PRG (scala 1:2000)
- Verifica della previsione della zona industriale nel Fosso Riccio
- Ottimizzazione delle aree edificabili valorizzando le zone del territorio già urbanizzate per uno sviluppo sostenibile ed armonico
- Previsioni per un adeguato recupero del fabbricato sito nella piazza di Villa Torre e del vecchio lavatoio
- Previsioni di aree a verde attrezzato, attrezzature generali e parcheggi in contrada Villa Torre

- Previsione di una struttura aggregativa anche attraverso un’idonea modalità attuativa d’iniziativa pubblico/privato



fr itineranti



Città di Ortona (CI)  
Assessorato all'Urbanistica



In collaborazione con i servizi  
culturali della Città di Ortona



Urban Center Ortona

## Ascolto del Territorio Circuito internazionale d'Abruzzo





fr itineranti



Città di Ortona (CH)  
Assessorato all'Urbanistica



In collaborazione con i servizi  
culturali della Città di Ortona



Urban Center Ortona

## Ascolto del Territorio Contrada Aquilano



## Ascolto del Territorio:

14

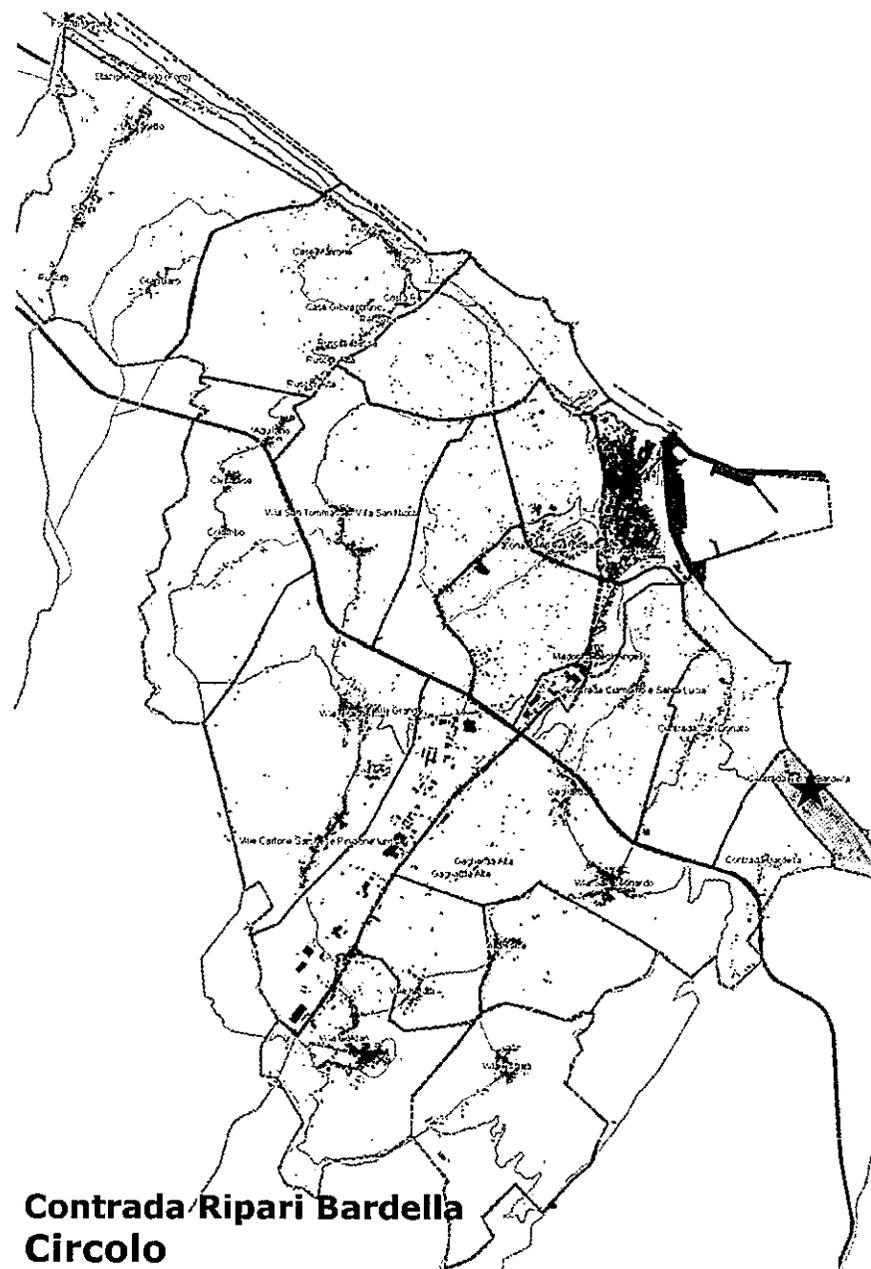
**Luglio 2013 – ore 21:00**  
**Ripari Bardella**

### Questioni emerse:

**Domenica 14 luglio 2013**  
**ore 21:00 Circolo – Contrada Ripari Bardella**

Durante l'incontro svoltosi in contrada Contrada Ripari Bardella sono emerse le seguenti questioni/problematiche:

- Tutela e valorizzazione degli accessi al mare
- Verifica e valutazione circa l'opportunità di prevedere zone turistiche in località Acquabella e Fosso Cintioni
- Verifica circa la fattibilità di una revisione del P.A.I. per la zona di pericolosità elevata in località Ripari Bardella
- Ottimizzazione delle aree edificabili valorizzando le zone del territorio già urbanizzate per sviluppo sostenibile ed armonico
- Promozione del recupero del patrimonio edilizio esistente
- Revisione zone edificabili non rispondenti al reale stato dei luoghi (orografia, vincoli)



**Contrada Ripari Bardella**  
**Circolo**

fr itineranti

fr



Città di Ortona (CI)  
Assessorato all'Urbanistica



In collaborazione con i servizi  
culturali della Città di Ortona



Urban Center Ortona

## Ascolto del Territorio Contrada Ripari Bardella





itineranti

fr



Città di Ortona (CH)  
Assessorato all'Urbanistica



In collaborazione con i servizi  
culturali della Città di Ortona



Urban Center Ortona

## Ascolto del Territorio

### Circolo Villa Iubatti



## Ascolto del Territorio:

16

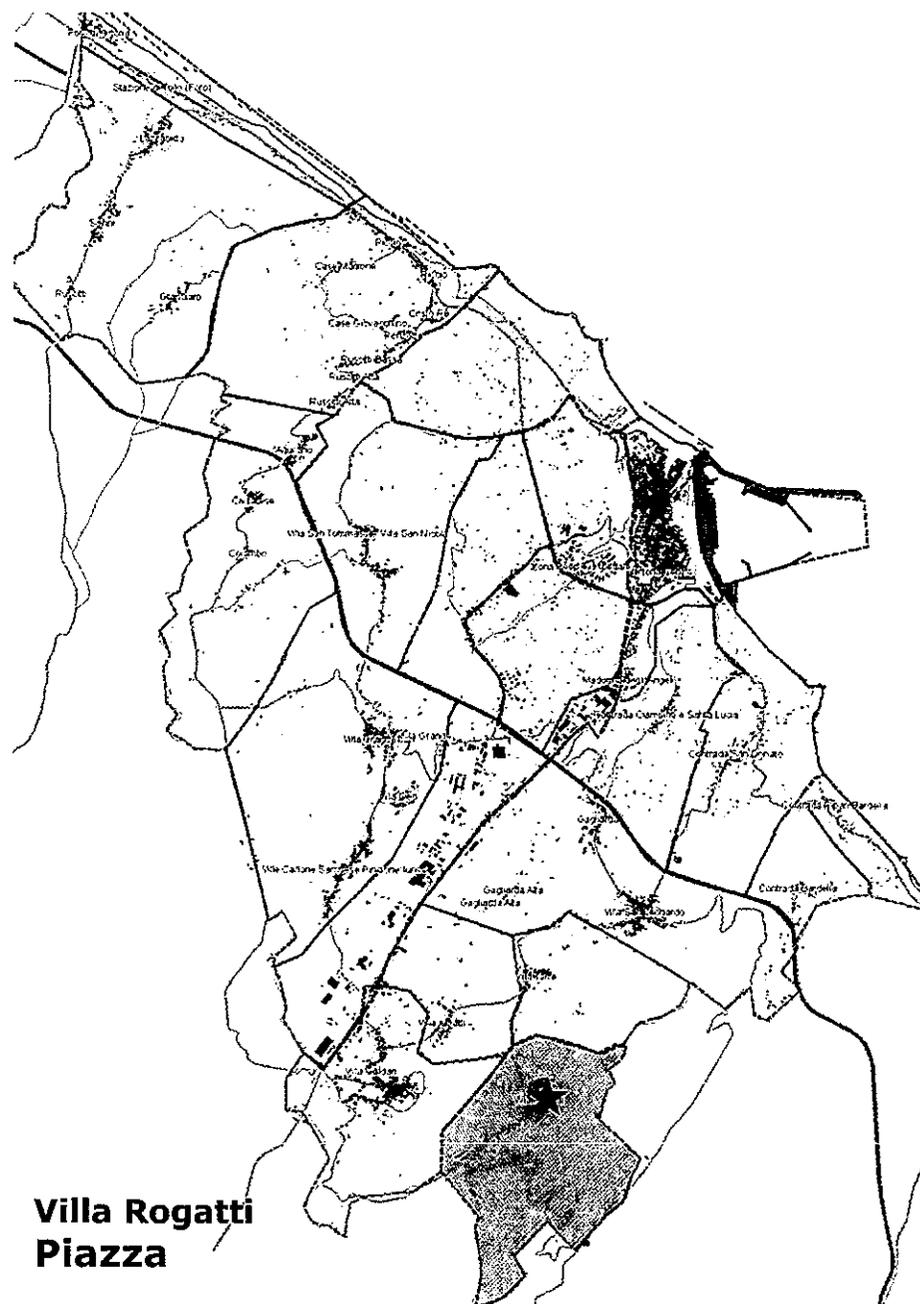
Luglio 2013 – ore 18:30  
Villa Rogatti

### Questioni emerse:

**Martedì 16 luglio 2013**  
**Ore 18:30 Piazza Contrada Villa Rogatti**

Durante l'incontro svoltosi in contrada Villa Rogatti sono emerse le seguenti questioni/problematiche:

- Ottimizzazione delle aree edificabili valorizzando le zone del territorio già urbanizzate per uno sviluppo urbanistico/edilizio sostenibile ed armonico
  - Valutazione come possibile asse di sviluppo per la zona la direttrice della strada provinciale Rogatti - Caldari
  - Tutela e valorizzazione dei fabbricati rurali – ex rurali
- Previsione di area a verde attrezzato, impianti sportivi/attrezzature generali e parcheggi in contrada Villa Rogatti anche attraverso un'adeguata destinazione per l'area della ex scuola di Villa Rogatti con intervento d'iniziativa pubblico/privato



itineranti

fr



Città di Ortona (CH)  
Assessorato all'Urbanistica



In collaborazione con i servizi  
culturali della Città di Ortona



Urban Center Ortona

## Ascolto del Territorio Piazza Villa Rogatti



## Ascolto del Territorio:

16

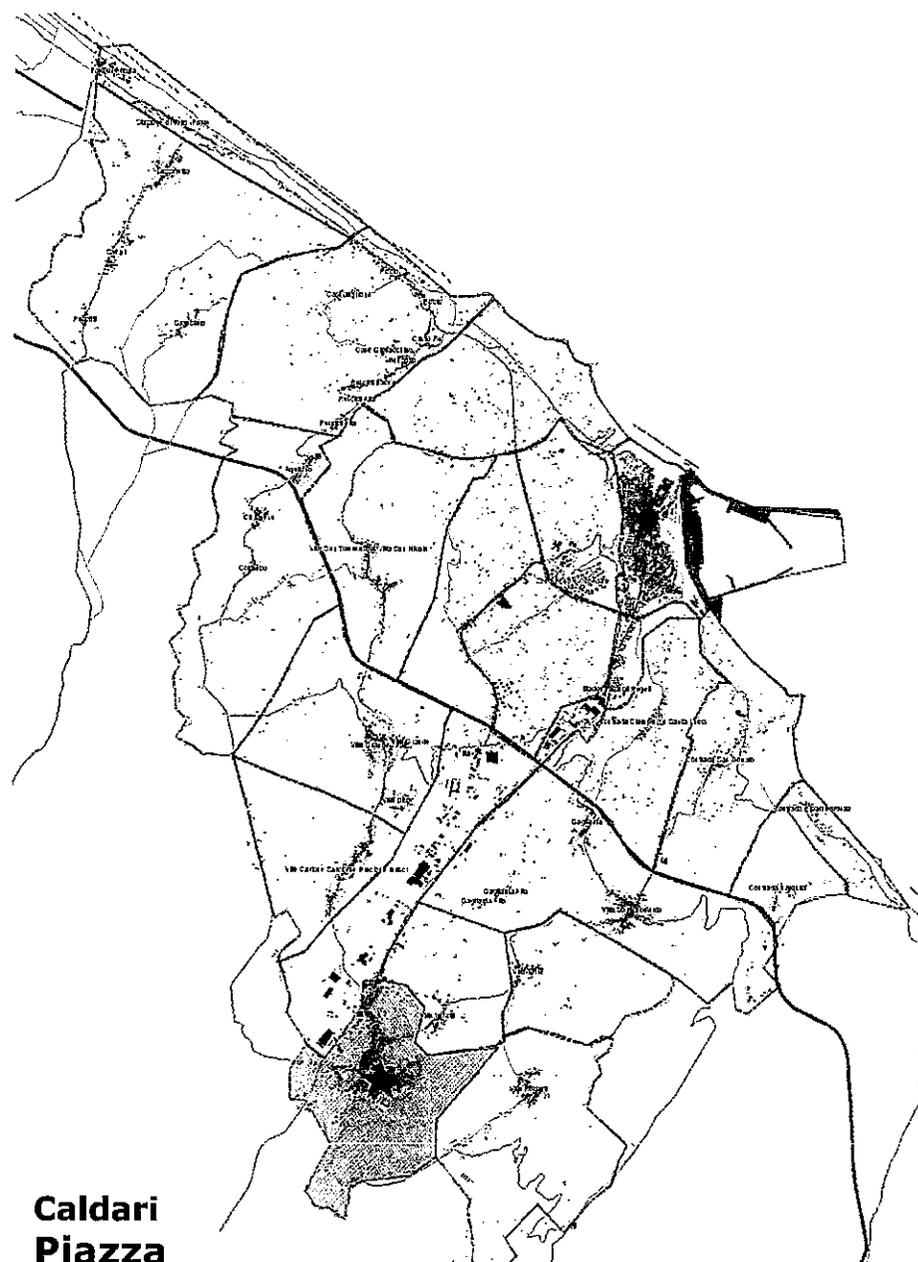
Luglio 2013 – ore 21:00  
Caldari

### Questioni emerse:

#### Ore 21:00 Piazza Contrada Villa Caldari

Durante l'incontro svoltosi in contrada Villa Caldari sono emerse le seguenti questioni/problematiche:

- Ottimizzazione delle aree edificabili valorizzando le zone del territorio già urbanizzate per uno sviluppo urbanistico/edilizio sostenibile ed armonico
- Valorizzazione del borgo agricolo delimitato dalla circoscrizione
- Tutela e valorizzazione dei fabbricati rurali – ex rurali anche a fini turistico-ricettivi
- Valorizzazione dei territori ai fini turistici/agricoli attraverso previsione di realizzazione piste ciclopedonali rurali con previsione di aree turistiche attrezzate e percorsi naturalistici



**Caldari  
Piazza**

fr itineranti



Città di Ortona (CH)  
Assessorato all'Urbanistica



In collaborazione con i servizi  
culturali della Città di Ortona



Urban Center Ortona

## Ascolto del Territorio

### Piazza Caldari





fr  
itineranti



Città di Ortona (CH)  
Assessorato all'Urbanistica



In collaborazione con i servizi  
culturali della Città di Ortona



Urban Center Ortona

## Ascolto del Territorio Circolo Bocciofilo di Fontegrande





capo



Città di Ortona (Ch)  
Assessorato all'Urbanistica



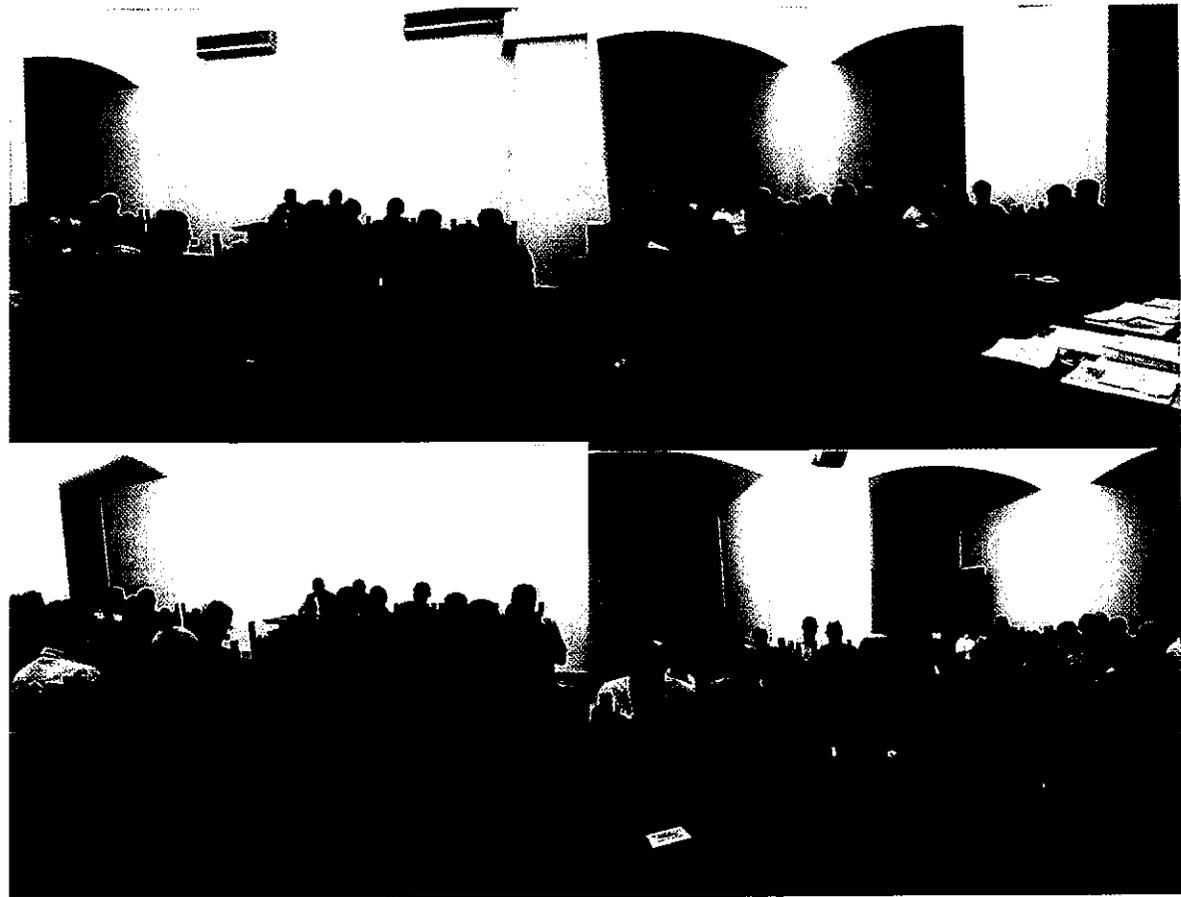
In collaborazione con i servizi  
culturali della Città di Ortona



Urban Center Ortona

# Ascolto del Territorio

## Palazzo Farnese





## APProfondimenti

### I temi importanti per lo sviluppo della Città

#### Lunedì 22 luglio 2013

##### Ore 18:30 Stabilimento Galeno Srl – zona industriale

Durante l'incontro sono emerse le seguenti questioni/ problematiche:

- Verifica dei requisiti normativi per costituzione di una Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (A.P.E.A.)
- Valutazione delle reali esigenze di ampliamento zona industriale
- Collegamento strategico Porto – Area Industriale/ artigianale

#### Martedì 23 luglio 2013

##### Ore 18:30 Stabilimento CO.GAS Srl – zona artigianale

Durante l'incontro sono emerse le seguenti questioni/ problematiche:

- Valutazione delle esigenze di ampliamento zona artigianale con contestuale adeguamento della viabilità interna
- Collegamento strategico Porto – Area Industriale/ artigianale
- Valutazione dell'ampliamento dell'area artigianale verso

il depuratore e verso la S.p. S. Liberata

#### Giovedì 25 luglio 2013

##### Ore 18:30 Fiore Srl – porto

Durante l'incontro sono emerse le seguenti questioni/ problematiche:

- Rapporto Piano Regolatore Portuale/ Piano Regolatore Generale
- Collegamento strategico Porto – Area Industriale/ Artigianale
- Viabilità a servizio del porto (logistica trasporti eccezionali)
- Collegamento Porto – Città
- Relazioni con il Parco Nazionale delle Costa Teatina

#### Venerdì 26 luglio 2013

##### Ore 18:30 Cantina sociale di Ortona – Via civiltà del lavoro 111

Durante l'incontro sono emerse le seguenti questioni/ problematiche:

- Valutazione della tematica relativa al cosiddetto lotto minimo per rimessaggio attrezzi agricoli
- Tutela e disciplina del suolo agricolo
- Verifica variante Piano Territoriale del Consorzio ASI zona Cantina Sociale
- Tutela e valorizzazione fabbricati rurali – ex rurali anche a fini turistico-ricettivi
- Valorizzazione del turismo/agricoltura attraverso previsione di realizzazione piste ciclopedonali rurali con previsione di aree turistiche attrezzate e percorsi naturalistici



La Città a misura d'Uomo



# Territori in Ascolto

Un mese dedicato all'Urbanistica partecipata ed al territorio ortonese

**27 GIUGNO 2013**

ore 18:30 Piazza della Repubblica

Avvio dei Lavori - incontro pubblico

Un'altra Città è possibile: le ragioni del territorio nel Nuovo Piano Regolatore, dove eravamo rimasti e come si riparte

## APProfondimenti

22 Luglio ore 18:30 Zona Industriale - Stabilimento Galeno Srl

23 Luglio ore 18:30 Zona Artigianale - Stabilimento CO.GAS. Srl

25 Luglio ore 18:30 Zona Porto - Aree Srl

26 Luglio ore 18:30 Zona Agricola - Cantina Sociale di Ortona

**28 LUGLIO 2013**

ore 20:30 Piazza del Teatro Tosti

Chiusura dei Lavori - Incontro Pubblico

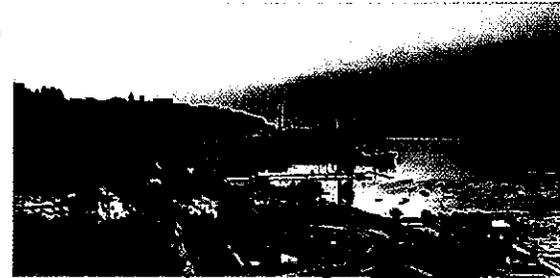
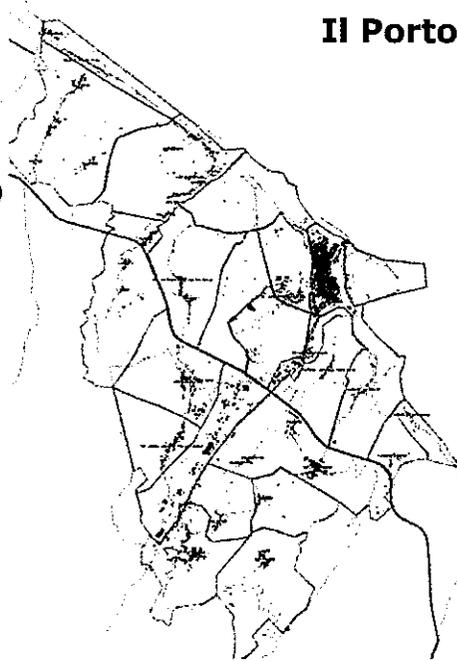
Gli esperti raccontano: Confronto e dibattito con i cittadini

Spettacolo conclusivo

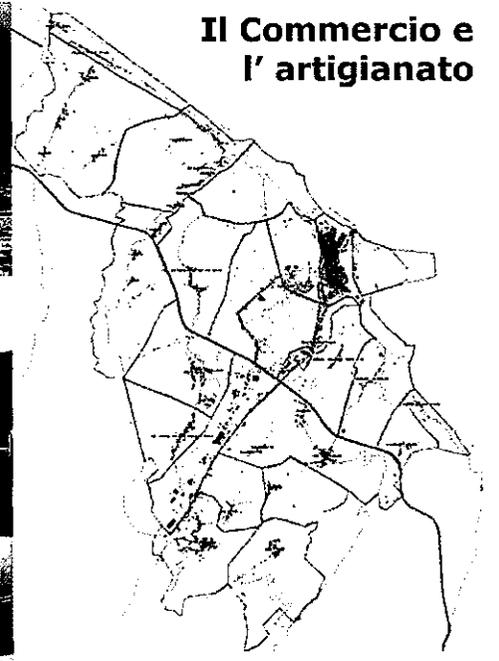


per info: Ufficio di Piano - 085.9937310

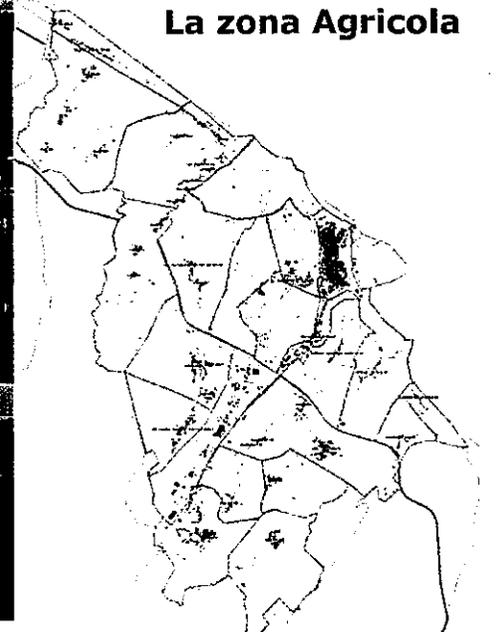
## Il Porto



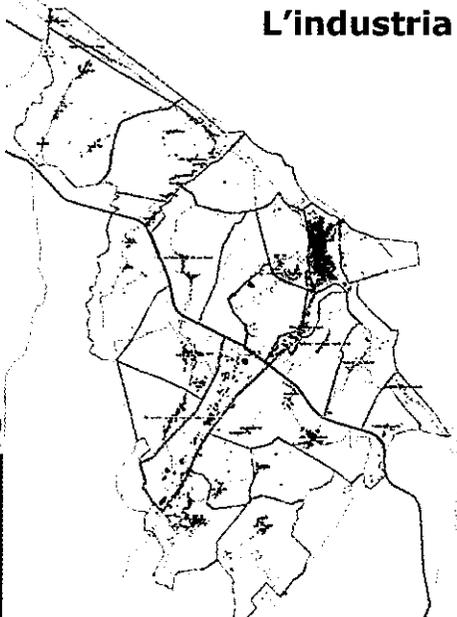
## Il Commercio e l'artigianato



## La zona Agricola



## L'industria





## Ricerche sul Campo Progetti, Tesi di Laurea e Dottorati sul territorio ortonese

L'Ufficio di Piano ha organizzato, in contemporanea al ciclo di manifestazioni "Territori in Ascolto", una mostra di progetti, tesi di Laurea e di ricerca svolte sul territorio ortonese.

I Lavori sono stati esposti presso Palazzo Farnese dal 19.07.2013 al 27.07.2013 e nella giornata del 28.07.2013 lungo la passeggiata Orientale, nei pressi del Teatro Vittoria.

Le tavole della mostra sono attualmente visionabili sul sito internet istituzionale del Comune di Ortona al seguente indirizzo: <http://www.comuneortona.ch.it/>

Hanno aderito alla mostra i seguenti studenti, professionisti e ricercatori:

- Studenti dei laboratori di pianificazione dei Parchi ed Aree Protette, Università Ud'A CH-PE: Arcangelo Cristini, Giuseppe Adamoli, Anais Champy, Danilo De Angelis, Valentina Scutti
- Tesi di Laurea, Università Ud'A CH-PE e IUAV: Antonio Di Paolo, Luca Menna, Maria Celeste Di Campi
- Dottorati di Ricerca, Università Ud'A CH-PE: : Gianluca Buzzelli, Antonio Di Campi, Massimo Mangifesta
- Progetti urbani e territoriali: Arkfattoriale (Cesare Corfone, Luciana Di Girolamo, Marianna Di Lauro, Claudio Angelucci), Gianluca Buzzelli, Nicola Iezzi, Fulvio Biancatelli.



e ricerca



## Palazzo Farnese, Piano Primo

**dal 19.07.2013 al 27.07.2013**

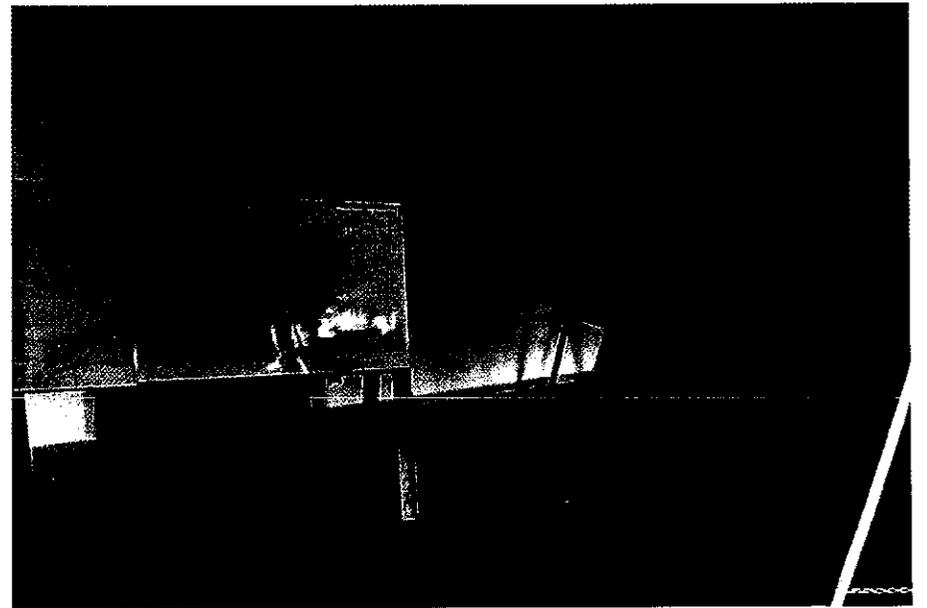
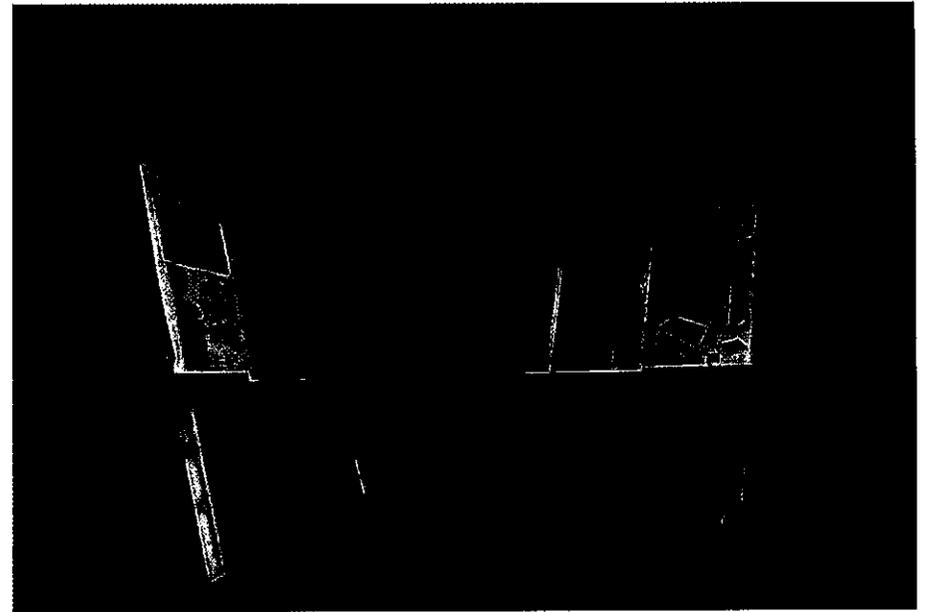
**Orari d'apertura dalle 18:00 alle 24:00**

*Mostra di Progetti, Tesi di Laurea e Dottorati di ricerca  
sul territorio ortonese.*



Ufficio di Piano: 085.9057310







La Città a misura d'Uomo

## Territori in Ascolto

Un mese dedicato al territorio ortonese  
e all'urbanistica partecipata

### I Bambini percepiscono la Città

#### Chi l'ha detto che non sono urbanisti?

I bambini percepiscono la città nella loro esperienza: gli interni del loro vicino, gli esterni del loro uscire, del loro giocare, del manipolare e dell'usare i propri oggetti affettivi insieme gli elementi della città che ne accompagnano l'incontro e lo scontro: come le barriere, le altezze, le mura glie visive. Nella loro esperienza essi leggono, interpretano, costruiscono immaginari di gioco e di desiderio, narrano.

Il Comune di Ortona, tramite il proprio servizio bibliotecario, ha una lunga esperienza di partecipazione dei bambini alla vita di comunità, tanto che fin dal 1997 ( medesimo anno di promulgazione della Legge n. 285 sulla promozione dell'infanzia e dell'adolescenza) attivò il progetto "LA CITTA' DEI BAMBINI" proprio sulla partecipazione, che per alcuni anni coinvolse scuole di ogni ordine e grado, fino ad ottenere nel 2004 e nel 2005 ben due segnalazioni di best practice da parte dell'Istituto degli Innocenti di Firenze, organo



scientifico della Presidenza del Consiglio in merito agli interventi di promozione dell'infanzia.

Oggi tale esperienza , maturata all'interno della Biblioteca Comunale, è riproposta in un laboratorio nell'ambito della iniziativa "Territori in ascolto" sui nuovi assetti urbanistici della città. Il laboratorio è stato tenuto il 22 luglio presso la biblioteca con bambini dai 3 ai 5 anni, alla scoperta delle loro percezioni urbane, degli spazi, dei desideri.

Sono indicatori importanti che hanno un grande valore nella costruzione della narrazione del sé con gli spazi, e gli elementi di desiderio sembrano diventare punti di vista che possono trasformare gli spazi da "posti" a "luoghi": da fisicità subite a storie narrate, ed in quanto tali progetti in divenire.

#### Scheda di conduzione STRATEGIA LABORATORIALE 22-07-2013

##### Fase a)

All'aperto, tra scatole e cartoni alla rinfusa, i bambini si muovono liberamente mentre viene letto a voce alta "Cappuccetto giallo", Di Bruno Munari ( ed. Corraini)

##### Fase b)

Insieme giocando: Che cos'è la città? Ogni bambino dà le sue risposte

##### Fase c)

Insieme giocando: Come deve essere questa città?

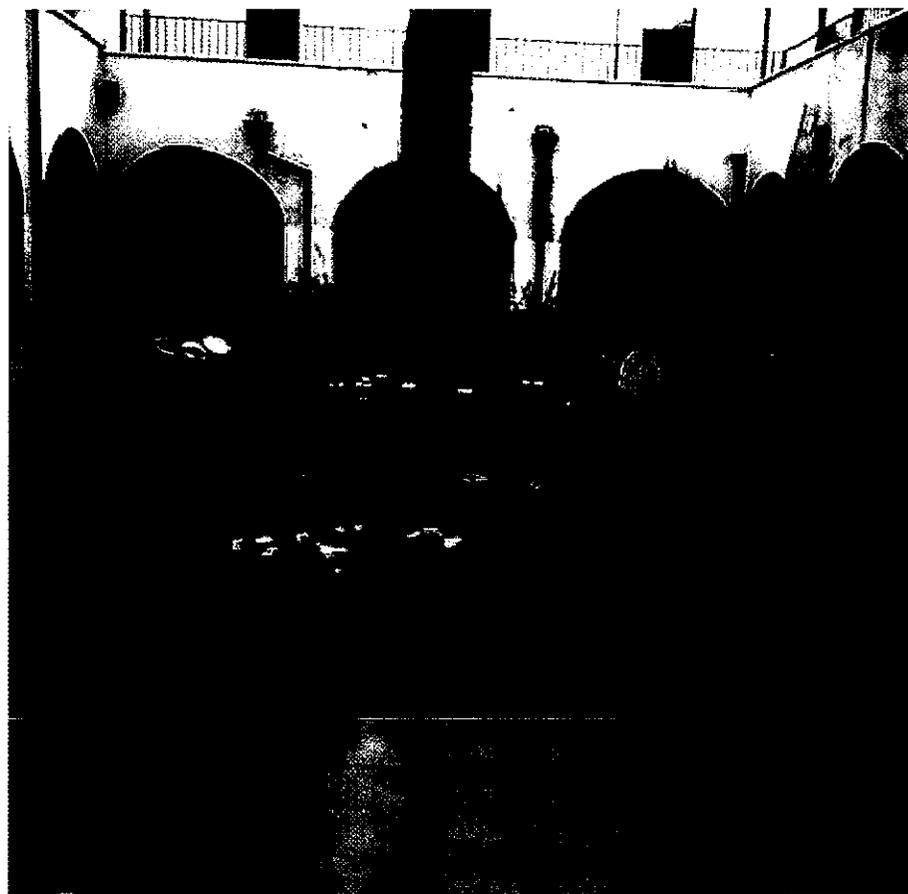
Varie risposte mentre i materiali presenti vengono utilizzati da piccoli gruppi o singoli bambini per costruire gli elementi della loro città.

Ispirato al metodo di C. Frigerio

##### Fase d)

Viaggiamo nella città, raccontiamo il luogo con un lungo girotondo mentre si ascolta la filastrocca di Sabrina Giarratana "la conta delle strade", tratta dal volume "Filastrocche in valigia" ( Nuove Edizioni Romane).

Per comodità espositiva riportiamo separatamente le verbalizzazioni dei bambini della fase b) , nella quale hanno definito la loro città, e quelle della fase c) nella quale hanno narrato desideri ed elementi del "come deve essere" mentre operavano. Naturalmente i significati delle due fasi sono in realtà spesso sovrapponibili, quindi si suggerisce una lettura integrata in quanto elementi presenti nelle definizioni costituiscono spesso desideri, ed insieme le proposte della fase successiva coinvolgono di frequente un vissuto esperienziale della città per come viene percepita.



LA CITTA' **E'** DOVE

....ci sono tante case e tanti alberi...  
...e la casa della nonna....  
...i palazzi.....e una chiesa...  
...e i fiori.....e il circo....  
...c'è la banda che passa per strada...  
C'è l'erba.....ci sono i cani.....e i gatti.....  
...i balconi....il giornalaio...i negozi...  
...e le bancarelle.....



LA CITTA' DEVE **ESSERE**

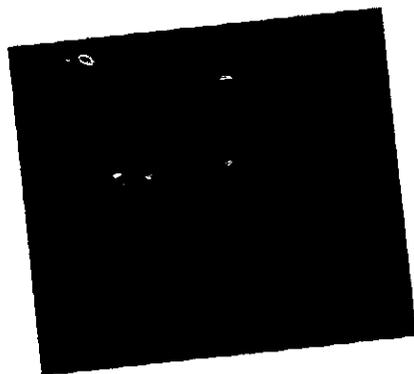
...deve essere larga...ci deve essere una strada  
larga....  
...e pure una scorciatoia.....  
...dove c'è una casa sull'albero....  
...e c'è il ponte geometrico....  
...con una caverna....  
...e una città di tutti i colori...  
...e l'antenna della televisione sopra la casa...  
... la capanna....con tante capanne...



## LA CITTA' NARRATA

*Sono sempre almeno due  
Non so quante son le tue  
Sono troppe da contare  
Ora aiutami a pensare  
Strade vecchie, strade nuove  
Se le seguo vado dove?  
Non so mai quale lasciare  
Non so mai quale imboccare  
Strada in su, strada in giù?  
Scegli quale, scegli tu.*

**S. Giarratana**



## La Piantina della Città



### 1 CASA CON DUE INGRESSI PIU' SEMAFORO

*E' costruita sopra le colonne, così ci si può guardare attraverso.....  
... è come un ponte, ma geometrico...  
...c'è un semaforo.....*

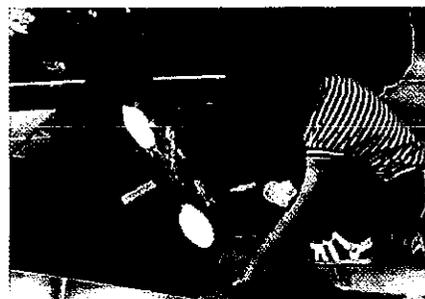
### 2 GIARDINI PIU' SEMAFORO

*...il semaforo per il giardino serve perché non tutti ci possono entrare dentro.....*

### 3 LA CASA DEL CANE



### 4 CASA SULL'ALBERO



**5** CAPANNA  
... adesso possiamo entrarci dentro?.....



**6** CAVERNA  
... i colori rosso e arancione per il sole.....



**7** ALTRE CAPANNE PICCOLE  
... con una striscia blu per l'acqua.....



**8** GRATTACIELO COLORATO CON FOGLIE PIU' ANTENNA



## QUALCHE SUGGERIZIONE

Rappresentare i luoghi con le scatole è solo l'inizio, come sosteneva Gianni Rodari, di un processo fantastico che non è "fantasticheria" bensì rielaborazione della propria esperienza ed insieme progetto che tende al futuro, in quanto narrazione alla ricerca di esiti, di explicit, di lieti fini. Così spesso la città per i bambini è una struttura off-limits, ben sapendo che una città a misura di bambino è una città migliore e a misura di tutti, come sosteneva Francesco Tonucci. Poi aggiungeva: "Per la città il bambino può essere considerato un *indicatore ambientale*: se nella città si incontrano bambini che giocano, che passeggiano da soli, significa che la città è sana" (Tonucci, 1996).

Elementi e luoghi emersi dalla attività laboratoriale rappresentano naturalmente soltanto tracce, ma sembrano emergere alcuni significati interessanti.

Sicuramente è ricorrente, tra le più evidenti, l'idea di "**protezione**": caverna, capanne, giardino col semaforo, sono elementi che sembrano richiamare i posti sicuri della propria cameretta e della propria casa, proiettati e trasferiti in una realtà esterna ed urbana alla quale si richiede una dimensione di sicurezza altrettanto percepibile di quella vissuta nell'ambiente "vicino".

Altra idea progettuale è quella relativa alle superfici e agli spazi, con il concetto di "**larghezza**" (delle strade, ad esempio) che sembra dare senso alla fisicità del movimento e del gioco, ma probabilmente anche all'attraversamento (a piedi con i famigliari, o in automobile). Suggestiva la proposta che nella città ci sia anche la scorciatoia, elemento che mette in gioco l'esplorazione e la sorpresa, con il senso del passaggio e dell'attraversamento verso luoghi più conosciuti, come la propria casa o quella della nonna.

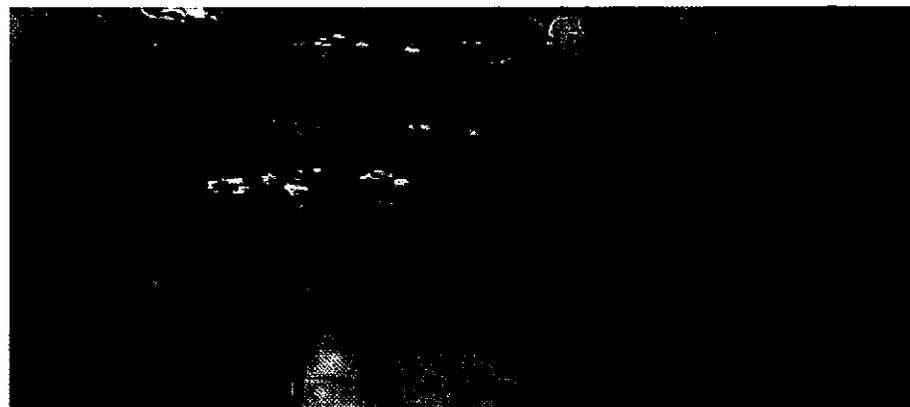
A questo proposito interessante è notare che nella città c'è la casa della nonna, non tanto come indicatore di memoria, forse di più come altro luogo della protezione. La casa della nonna, per tradizione collocata in campagna, viene restituita ad una frequenza agevole riportandola in città, intesa come l'abitazione di tutti. Così come la presenza di **animali** richiamata sia nelle verbalizzazioni sia nella costruzione della "casa del cane", sembra alludere ad una rappresentazione mentale che rende la comunità abitata

anche da soggetti naturali, ancora tutti dentro in modo divergente la propria sfera affettiva (la casa della nonna e la casa del cane,, possibili nel medesimo luogo).

Si intrecciano anche segnali che costituiscono significativi indicatori **informativi** come il giornalaio e l'antenna della televisione: simboli di un bisogno di comunicazione "globale" già in pieno possesso delle percezioni infantili.

Le attività di ascolto di bambini e ragazzi proseguiranno nei mesi di settembre ed ottobre tramite focus group nelle scuole e laboratori di progettazione partecipata.

I materiali che fin da questa esperienza sono stati elaborati, insieme a quelli successivi, saranno consegnati agli urbanisti e ai tecnici affinché facciano parte di quella documentazione utile per gli interventi pianificatori.



### Bibliografia generale di riferimento

- Convenzione ONU sui diritti dei bambini. New York, 1989.
- Farinelli, F. L'invenzione della terra. Palermo: Sellerio, 2007.
- Frigerio, C. Cerchi, A. Arte gioco. Genova: Erga, 2000
- Gagliardi, M. Le stelle nascoste: mappa del desiderio nell'immaginario infantile. Venezia: Marsilio, 1997.
- Giarratana, S. Filastrocche in valigia. Roma: NER, 2010.
- Lorenzo, R. La città sostenibile. Milano: Eleuthera Ed., 2003
- Munari, B. Cappuccetto Giallo. Milano: Ed. Corraini, 2008.
- Rodari, G. La grammatica della fantasia. Torino: Einaudi, 1972.
- Tonucci, F. La città dei Bambini. Bari: Laterza, 1996.

## ASCOLTO DEI TERRITORI – LABORATORI DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA CON LE SCUOLE

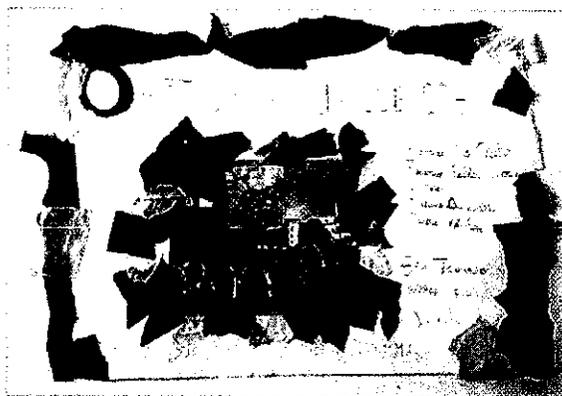
Avviato in estate con una prima fase di ascolto rivolta ad utenza libera (bambini dai 4 ai 6 anni), il percorso si è poi assestato nel periodo Settembre/Ottobre 2013 con azioni più strutturate in classe per gruppi omogenei di età (bambini e ragazzi dagli 8 ai 14 anni).

Hanno partecipato:

- classi V Scuola Primaria Istituto Comprensivo 2 /P.zza S.Francesco
- classi 2H e 2A Scuola Secondaria I grado Istituto Comprensivo 2
- classi 3A e 3B Scuola Secondaria I grado Istituto Comprensivo 1

Attraverso la riflessione e valutazione, da parte dei bambini e dei ragazzi, degli spazi e degli elementi urbani qualitativamente sentiti e rilevati nella comunità, si è attivato un percorso di:

- esplorazione (mediante brainstorming, scambio di opinioni e focus group: lo spazio è stato "giocato" e osservato in modo globale);
- identificazione e esplorazione degli spazi da recuperare;
- progettazione condivisa delle modalità di ristrutturazione;
- laboratorio e realizzazione di cartellonistica, mappe fotografiche, ecc.



"Ortona sempre più verde"

## LA METODOLOGIA del percorso:

### Azione 1:

**FOCUS GROUP: *Territorio e spazi urbani*** tra saperi dei ragazzi e significati.

### Azione 2:

#### LETTURA-ASCOLTO STIMOLO

Claude Boujon, *La sedia blu*, Babalibri

### Azione 3:

#### GIOCO TEATRALE

"*La sedia che non è solo una sedia*": osservare lo spazio e i suoi elementi in modo globale.

L'immaginazione in campo tra esercizi e pratiche di gioco.

### Azione 4:

#### LETTURA-ASCOLTO STIMOLO

Andrea Valente, *Il paesino ancora più ino*, Gallucci

### Azione 5:

#### RiqualificAZIONE

Dall'identificazione e esplorazione degli spazi da recuperare alla progettazione condivisa:

- i ragazzi danno voce alle loro proposte.
- i ragazzi organizzati in gruppi (così da favorire l'interazione e lo scambio di vedute) scelgono alcuni spazi del territorio di Ortona da riqualificare.
- ricevono fotografie degli spazi individuati e attraverso materiali disponibili (colori, riviste, quotidiani, ecc)
- danno avvio alla loro personale riqualificazione degli stessi a livello grafico e/o di scrittura creativa.

La domanda RICORRENTE dei ragazzi:

"**Chi leggerà questi fogli, realizzerà le nostre idee?**", molti ragazzi hanno già partecipato ad interventi simili senza vedere il compimento delle loro proposte e senza capire a fondo se qualcuno le ha prese realmente in considerazione.

## RISULTANZE

Le risultanze dei laboratori si presentano nell'insieme, attraverso la scrittura delle rappresentazioni dei vari progetti e delle varie idee dei ragazzi. E' bene inoltre sottolineare che gli interventi previsti hanno riguardato esclusivamente Ortona centro urbano, infatti su quest'area si sono maggiormente concentrate le attenzioni dei ragazzi anche su sollecitazione dei percorsi proposti. Raggruppiamo le varie ipotesi per significati generali

### Il verde urbano

Il dato generale dei documenti grafici progettuali realizzati riporta una costante: quella di diffondere il più possibile, in forma di arredo urbano mobile o permanente, la presenza di verde pubblico. Nelle piazze, nei vicoli, nelle aree libere la rappresentazione continua, a volte come "abbellimento" altre volte come dichiarata intenzionalità progettuale. Questa costante è sicuramente da intendersi come elemento di qualità estetica, ma trascina con sé anche la prospettiva di utilizzare un verde pubblico "utilizzabile": giocabile, percorribile, utile anche per svolgere attività sociali e di

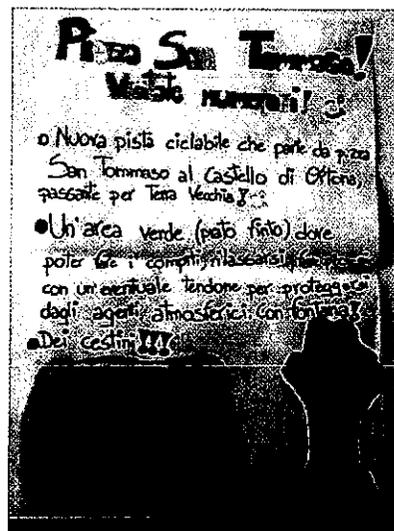
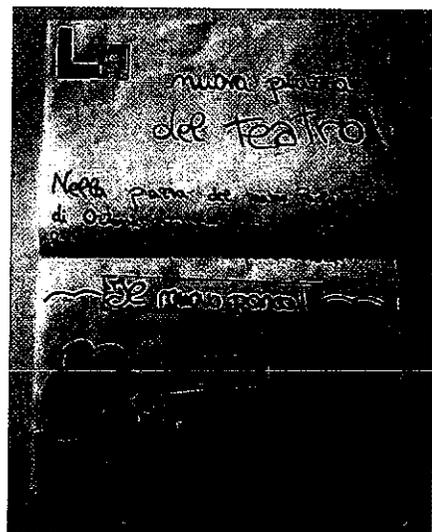
gruppo, come indicato, ad esempio, nel progetto di arredo di Piazza del Teatro. All'interno delle funzioni previste dai ragazzi per il verde attrezzato da non sottovalutare quella di "fare i compiti all'aperto".

### Le riqualificazioni

Intendiamo per riqualificazioni quelle proposte che trasformano in modo funzionale le aree aperte urbane senza intaccarne la struttura urbanistica. Una valutazione importante a questo proposito attiene l'intenzionalità progettuale espressa dai ragazzi sul piano della maturità : gli interventi programmati sono tutti nell'ambito del possibile e del concretamente realizzabile. Non si è arrivato, quindi, a stendere un "libro dei sogni", ma vere e proprie indicazioni progettuali.

Due sono gli elementi di riqualificazione che ricorrono: da un lato i percorsi ciclabili, dall'altro una pista di skate (con proposte anche di piste pattinaggio).

Per i percorsi ciclabili vengono prevalentemente individuati tra piazze e vicoli, in particolare da P.zza S. Tommaso ai vicoli di Terravecchia.



### In sequenza:

"La nuova Piazza del Teatro"

"Piazza San Tommaso, visitate numerosi"

"La Grande Ortona storica"

La pista di skate, invece, è in genere collocata nel piazzale antistante lo Stadio comunale e nell'area del Ciavocco. Le due opzioni si collocano all'interno di un nuovo disegno delle due aree ricco di panchine e verde, e suggeriscono l'idea che gli spazi-parcheggio e analoghi siano percepiti come eccessivamente "vuoti" e rilascino una visione di spazi inutilizzati. La ricorrenza delle fontane, inoltre, è un altro elemento presente nei progetti.

Il bisogno evidente che accomuna queste idee è, evidentemente, l'uso di "movimento" della città, dove la percorrenza tra vari punti non sembra finalizzata soltanto all'attraversamento, ma al desiderio di potersi muovere anche con attività sportive o comunque all'aperto. Il fatto che questo spesso si accompagni alla distribuzione di panchine rende i progetti ancora più "competenti".

A queste idee si accompagnano permanentemente le proposte di aumento del numero di cestini nei vari luoghi.

Infine la proposta di una piazza da utilizzare come "cinema all'aperto" si aggiunge ai momenti di riqualificazione dei territori urbani attraverso attività culturali.

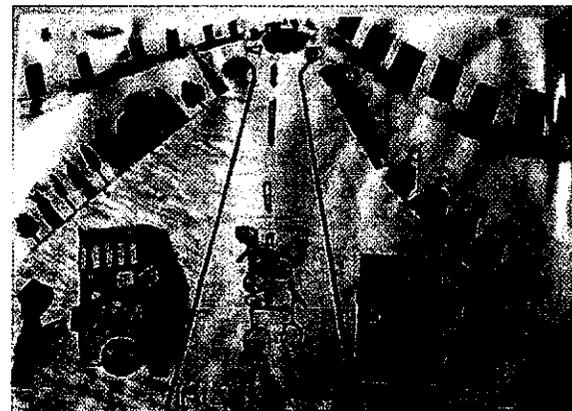
### Estetica urbana

Certamente le riqualificazioni di aree hanno anche una forte atti-

venza con le proposte di miglioramento dell'estetica urbana, ma si aggiungono alcune proposte specifiche di particolare significato anche simbolico.

Tra queste alcuni elementi significativi:

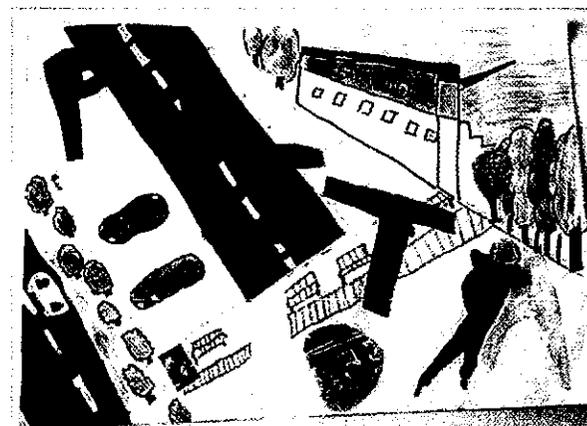
la presenza del "mare" in città, attraverso la installazione di un acquario marino. Certamente dobbiamo assumere la proposta come indicatore e non certo nel suo impegno realizzativo (anche se nel



Pista ciclabile



Piazza San Tommaso



Pista ciclabile

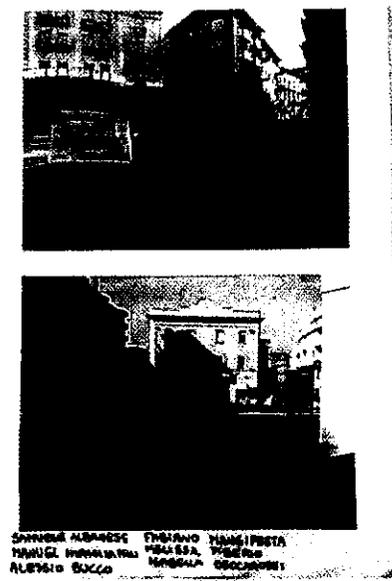
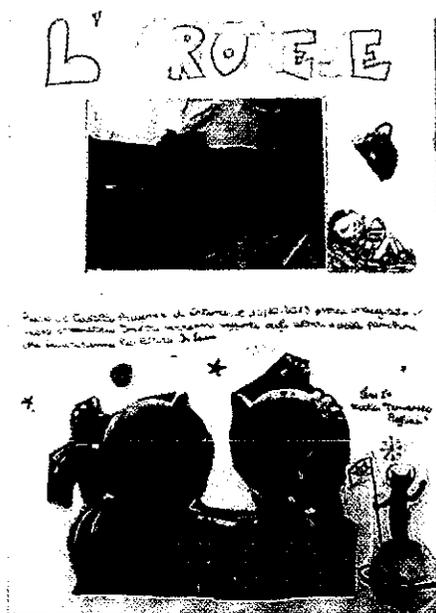
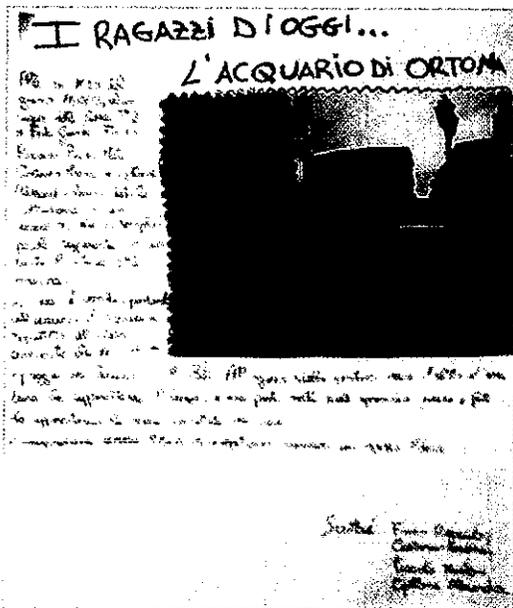
passato ipotesi di un acquario erano state fatte in alcuni piani pubblici). Il significato è quello di restituire anche nel centro urbano l'idea che Ortona sia una città di mare.

Il Castello è sede di alcuni interventi significativi: il miglioramento dell'illuminazione pubblica, la cura nella manutenzione del manto erboso e il miglioramento della variabilità e quantità di verde pubblico. Inoltre i ragazzi hanno elaborato la proposta di un "osservatorio astronomico" il quale, molto probabilmente, è in modo più semplice la proposta di costituzione di un luogo minimamente attrezzato per le osservazioni del cielo notturno. Del resto il Castello è sicuramente il luogo con meno inquinamento luminoso della città, e l'utilizzo di tale caratteristica a vantaggio di una attività osservativa del cielo sfrutta questo carattere.

# MOSAICI A ORTONA



"Mosaici ad Ortona"



In sequenza:  
 "L'Acquario"  
 "L'Osservatorio"  
 "Il Corso"



# Territori in Ascolto

Ortona: un territorio di valore, bene di tutti

**28 LUGLIO 2013**

**Piazza del Teatro Tosti - ore 20:30**

**Incontro pubblico**

**Ritorno al territorio come bene comune**

Domenica 28 Luglio, alle ore 20:30 presso la Piazza del Teatro Tosti, luogo simbolo della città di Ortona, si è concluso il ciclo di manifestazioni dal titolo "Territori in ascolto", intensa serie di incontri ed appuntamenti itineranti per le frazioni ed il capoluogo sui temi dell'urbanistica partecipata e sul territorio come bene comune.

Tale evento conclusivo ha costituito una proficua occasione per rileggere il senso identitario del territorio e della città di Ortona, partendo dai racconti e dalle memorie scritte, dagli immaginari dell'animo e dalla molteplici e complesse trasfigurazioni dei segni fisici nei ricordi mentali dei luoghi del vissuto.

Difatti si è organizzato un tavolo d'interlocutori privilegiati con differenti competenze e provenienze disciplinari che si sono relazionati e confrontati sull'elemento unitario ed aggregante che è il concetto di città e di territorio, fornendo diverse prospettive interpretative e riletture critiche utili a comprendere, oggi, nella pratica quotidiana, in un mondo

veloce, globale e cangiante, tale complesso oggetto del contendere disciplinare, il territorio.

Il convegno si è infatti concluso con la consapevolezza che non si può, definire cosa sia una città, ma ci si può accostare, circoscriverne, il senso, tentando di coglierne l'essenza reale e metafisica, individuandone gli elementi simbolici, rileggendo lo stratificarsi dei segni materiali ed immateriali, con la consapevolezza che la città non può essere imbrigliata in un piano regolatore.

Da qui l'esigenza di ripensare i piani come qualcosa di diverso, in un ottica dinamica, con un approccio strategico e pragmatico. Piani che abbandonino il loro imprinting razionale ed omnicomprensivo, per divenire occasioni e contenitori di sollecitazioni, evocazioni e ricerche identitarie di nuove idee di città che, con un approccio rispettoso per la memoria, riscoprano l'insegnamento e l'educazione alla cultura e la capacità di essere "performanti".

Nello specifico il Prof. Roberto Mascarucci, con il suo intervento *Serve ancora L'urbanistica?* ha illustrato il significato del fare urbanistica oggi, i limiti della pianificazione tradizionale e le nuove prospettive del mestiere dell'Urbanista, la Prof.ssa Marilena Giammarco, ci ha fornito un nutrito excursus di letture interpretative sul paesaggio ortonese nell'immaginario letterario del primo novecento ed il Prof. Franco Farinelli ci ha raccontato che cos'è una città o meglio, per negazione, cosa sicuramente non deve essere.

## Territori in Ascolto

Ortona: un territorio di valore, bene di tutti

**28 LUGLIO 2013**

Piazza del Teatro Tosti - ore 20:30

Incontro pubblico

Ritorno al territorio come bene comune

Saluta

**Vincenzo d'Ottavio** - Sindaco della Città di Ortona

Introduce

**Gianluca Coletti** - Assessore all'Urbanistica della Città di Ortona  
*Dall'ascolto del territorio all'idea di Città*

Intervengono

**Roberto Mascarucci** - Prof. ordinario di Urbanistica  
Facoltà di Architettura, Università G. D'Annunzio CH-PE  
*Serve ancora l'urbanistica?*

**Marilena Giammarco** - Prof. associato di Letteratura Italiana  
Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, Università G.  
D'Annunzio CH-PE

*Ortona nell'immaginario letterario del primo novecento*

**Franco Farinelli** - Prof. ordinario di Geografia, Direttore del  
Dipartimento Filosofia e Comunicazione, Università di Bologna  
*Che cos'è una città (e che cos'è Ortona)*

Conclude

**Mario Tozzi** - Geologo e ricercatore CNR, divulgatore scientifico  
e autore televisivo - *Geologia e pianificazione: un binomio  
inscindibile per la sostenibilità dello sviluppo urbanistico*

Coordina

**Maria Rosaria La Morgia** - Giornalista RAI

Dibattito

Nel corso della serata Letture da *"Le città invisibili"* di Italo  
Calvino a cura di **Paola Mantini**

per info: Ufficio di Piano - 085.9057310



## Incontro pubblico

### Ritorno al territorio come bene comune

Saluta

**Vincenzo d'Ottavio** - Sindaco della Città di Ortona

Introduce

**Gianluca Coletti** - Assessore all'Urbanistica della Città di Ortona  
*Dall'ascolto del territorio all'idea di Città*

Intervengono

**Roberto Mascarucci** - Prof. ordinario di Urbanistica  
Facoltà di Architettura, Università G. D'Annunzio CH-PE  
*Serve ancora l'urbanistica?*

**Marilena Giammarco** - Prof. associato di Letteratura Italiana  
Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, Università G.  
D'Annunzio CH-PE

*Ortona nell'immaginario letterario del primo novecento*

**Franco Farinelli** - Prof. ordinario di Geografia, Direttore del  
Dipartimento Filosofia e Comunicazione, Università di Bologna  
*Che cos'è una città (e che cos'è Ortona)*

Conclude

**Mario Tozzi** - Geologo e ricercatore CNR, divulgatore scientifico  
e autore televisivo - *Geologia e pianificazione: un binomio  
inscindibile per la sostenibilità dello sviluppo urbanistico*

Coordina

**Maria Rosaria La Morgia** - Giornalista RAI

Dibattito

Nel corso della serata Letture da *"Le città invisibili"* di Italo  
Calvino a cura di **Paola Mantini**

## **Intervento del Prof. Roberto Mascarucci**

Nel 1995 Rem Koolhaas per primo denunciava il fallimento dell'urbanistica: *"il tentativo del movimento moderno di trasformare la quantità in qualità attraverso l'astrazione e la ripetizione si è rivelato una beffa, una magia che non ha funzionato"* (*What ever happened to urbanism?*, in "S,M,L,XL", Monacelli, Rotterdam 1995).

Già alcuni anni prima il sociologo Roberto Guiducci aveva intuito il motivo per cui la deflessione dell'urbanistica era stata voluta dalla politica: perché *"un piano richiede scelte spesso irreversibili e si fonda su dati in notevole misura scientifici e tecnici e comunque non facilmente opinabili, vietando così mediazioni, eccezioni, modifiche continue, appoggi clientelari, interventi a pioggia, deroghe, abusivismi, privilegi e soprattutto speculazioni"* (*L'urbanistica dei cittadini*, Laterza, Bari 1990).

Ma oggi, ha ancora senso parlare di urbanistica? Ha ancora senso un'urbanistica fatta di piani, di indici, di vincoli e di procedure? I piani hanno prodotto rigidità e attese; gli indici sono stati la causa dell'attenzione solo quantitativa allo sviluppo urbano; i vincoli hanno portato immobilismo e abusivismo; le procedure hanno generato corruzione e sfiducia nelle istituzioni.

E poi, questi concetti sono distanti dalla comprensione dei cittadini, sia per la loro complessità tecnica, sia per la loro difficile correlazione con i livelli reali di qualità della vita. L'urbanistica, invece, deve tornare al centro degli interessi del cittadino. Non più un'urbanistica per addetti, ma un'urbanistica capace di riconquistare un ruolo nella vita di tutti i giorni. Un'urbanistica che si occupi direttamente e chiaramente della forma della città, della qualità delle opere che vogliamo realizzare, degli effetti complessivi dell'intervento sull'ambiente e sul paesaggio.

L'urbanistica ha progressivamente perso la sua capacità di

"progetto", autolimitandosi nel migliore dei casi a garantire le salvaguardie passive, quando non ha implicitamente rinunciato addirittura al suo ruolo di governo delle trasformazioni riducendosi a mera razionalizzazione dei processi spontanei di crescita degli insediamenti umani.

Non solo i cittadini, ma anche i politici hanno "delegato" troppo la gestione del territorio. Accade in molti settori che la politica non riesca più a controllare consapevolmente le decisioni che incidono sulla qualità della vita. Il progetto del territorio diventa sempre più "inconsapevole", perché effetto incontrollato di decisioni plurime e non coordinate.

È per questo che in tema di urbanistica torna di specifica pertinenza la necessità che l'organizzazione consapevole dello spazio (territoriale e urbanistico) entri a far parte dell'agenda politica (ai diversi livelli di governo del territorio). Ma non più attraverso l'ingerenza della politica nell'urbanistica, quanto piuttosto attraverso l'introduzione di espliciti impegni in materia urbanistica nei programmi politici. Ovvero: più urbanistica nella politica, meno politica nell'urbanistica.

L'urbanistica tradizionale non va più bene. Non è più funzionale alle esigenze di un mondo in continua evoluzione, come quello attuale.

Ma possiamo lasciare che l'insediamento umano si "autoorganizzi" in ragione delle forze che a vario titolo si muovono sul territorio? I rischi che si corrono in tal caso sono due: da un lato la prevalenza delle volontà supportate dagli interessi più forti e dall'altro la possibile perdita di una visione d'insieme delle diverse azioni. In assenza di regolamentazione, infatti, sarebbero gli interessi più forti a prevalere, limitandosi ad approcci settoriali specifici, senza nessuna garanzia sulla logica generale degli interventi.

La soluzione sta nel superamento del tradizionale binomio urbanistica/piano. Oltre ai piani esistono, infatti, altre azioni e altre decisioni che possono influire sulla trasformazione





dello spazio urbano: aver ridotto l'urbanistica al "piano" non ha fatto bene alla qualità del costruito. L'urbanistica deve recuperare una rinnovata attenzione agli esiti delle azioni e degli interventi sullo "spazio" urbano. Deve superare i settorialismi e i tecnicismi tornando ad occuparsi di *shaping*, ovvero di configurazione spaziale; deve allargare il suo campo di interesse superando il "progetto" del singolo intervento, ma evitando di perdersi nel "piano".

In questo modo, l'urbanistica può tornare a svolgere un ruolo centrale nella vita e nella politica: un ruolo che le faccia riacquistare l'importanza che le spetta nella gestione dello sviluppo e che le consenta di riappropriarsi della specifica competenza di "dare forma" allo spazio di relazione, riconsegnando al cittadino la dignità di "governare" le scelte che lo riguardano da vicino.

In questo senso, un processo di partecipazione collettiva alle scelte urbanistiche è l'unico modo per riconsegnare alla comunità civile il compito di organizzare consapevolmente lo spazio in cui vive.

Secondo François Ascher (*Le nouveaux principes de l'urbanisme*, Éditions de l'Aube, Paris 2001), mentre l'urbanistica moderna si basava su una "idea di città" preconstituita, affidando poi al piano urbanistico il compito di far rientrare le future realizzazioni all'interno di quel quadro predefinito, l'urbanistica contemporanea si deve invece affidare a percorsi diversi, più adatti a una società complessa come l'attuale e a un avvenire sempre più incerto come il

nostro.

Deve elaborare progetti diversi (sforzandosi di renderli coerenti) e costruire un percorso strategico per la loro realizzazione, tenendo conto della influenza di eventi futuri, di possibili evoluzioni e cambiamenti. La nuova urbanistica deve essere al tempo stesso "strategica", "pragmatica" e "opportunistica". Strategica, perché riferita a scenari di lungo periodo; pragmatica, perché disposta a valutare i suoi effetti in corso d'opera; opportunistica, perché pronta a rivedere continuamente le sue ipotesi iniziali.

A livello di piano urbanistico generale, la falsa integrazione tra la pianificazione territoriale e le scienze del territorio ha condotto ad una "deriva" disciplinare che ha prodotto l'effetto di far perdere centralità allo statuto disciplinare dell'urbanistica, che si è progressivamente dissolto in un generico approccio ambientalista.

A livello di pianificazione attuativa (ancor peggio), l'altra falsa integrazione tra l'urbanistica e l'architettura ha prodotto il prevalere di quest'ultima nel dettare le regole compositive di una progettazione urbana di stampo meramente formalista.

L'urbanistica, invece, deve tornare ad occuparsi di quello che è (e resta) il suo compito precipuo: individuare soluzioni funzionali e modalità organizzative dello spazio alle diverse scale. E non può farlo attraverso la tradizionale applicazione di "regole" contenute nei piani generali. Deve affrontare e risolvere le singole situazioni caso per caso, elabo-



rando risposte specifiche e pertinenti a ciascuna situazione, usando il sapere tecnico e l'esperienza professionale per superare l'applicazione ripetitiva di modelli già sperimentati altrove, sforzandosi di trovare soluzioni su misura per quel luogo e per quelle specifiche esigenze.

La progettazione "complessa" dei nuovi programmi di intervento, quindi, può (e deve) lasciare più spazio alla libera creatività degli operatori, riservandosi esclusivamente la pre-determinazione dell'interesse collettivo negli esiti finali.

L'urbanistica deve diventare "performativa" e non più "regolativa". Deve puntare al raggiungimento del risultato, individuando *ex ante* gli obiettivi di convenienza pubblica (*performance*) e lasciando alla libera organizzazione degli attori la definizione delle modalità per garantirli.

### ***Intervento della Prof.ssa Marilena Giammarco***

Appare evocativo e simbolico partire dalla lettura del testo di Calvino, tratto da *Le Città Invisibili*: "Zora è una città come tante, non ha bellezze o rarità particolari eppure chi l'ha vista non può dimenticarla, perché il suo segreto è nel modo in cui la si vede".

Zora, per Calvino, è una città della mente, un reticolo, un contenitore in cui ciascuno può mettere tutto ciò che vuol ricordare. Essa costituisce una delle circa cinquanta idee di città che Calvino ci propone ne *Le Città Invisibili*.

Esiste dunque un rapporto stretto tra città e immaginario letterario?

Sappiamo che come accezione tradizionalmente riconosciuta, il concetto di territorio rimanda alle competenze della geografia, rimanda allo spazio reale o a luoghi fisici e concreti che sono stati modificati e trasformati nei secoli e millenni in relazione ad eventi fisici e storici.

Eppure esistono anche territori "altri", collocabili in una sfera diversa, che è quella dell'immaginazione.

Sono i luoghi e i paesaggi della mente e dell'anima che la letteratura, così come l'arte, anche partendo dal dato reale, reinventa, aiutandoci a smontare e rimontare il mondo per costruire un senso nuovo, una percezione che sia utile alla vita quotidiana, perché entra a far parte della nostra umanità.

In epigrafe al volume *Microcosmi* di Claudio Magris viene riportata una parabola di Jorge Luis Borges, che fa comprendere come la conoscenza dell'altro e del mondo ci aiuti nella scoperta della nostra identità: *"Un uomo si propone il compito di disegnare il mondo. Trascorrendo gli anni, popola uno spazio con immagini di province, di regni, di montagne, di baie, di navi, d'isole, di pesci, di dimore, di strumenti, di astri, di cavalli e di persone. Poco prima di morire, scopre che quel paziente labirinto di linee traccia l'immagine del suo volto"*.

Anche *Microcosmi* di Magris rappresenta un testo esemplare: si tratta di scritti di viaggio ambientati in alto Adriatico, una sorta di periplo che si aggira tra paesaggi reali e immateriali che sono, appunto, microcosmi, piccoli mondi che segnano sulla carta una nuova geografia dell'immaginario.

Tra i cultori di letteratura c'è questa tendenza a collocare lo spazio antropologico in uno spazio interiore, per cui gli stessi luoghi che viviamo e visitiamo nel corso della nostra esistenza accrescono il loro significato nel momento in cui li rappresentiamo in relazione alle trame dell'immaginario e alle infinite e diverse percezioni soggettive che si sono sedimentate nel tempo e nella memoria.

E' la memoria che ci aiuta a mettere a fuoco la nostra idea di città.

Nelle *Città Invisibili* di Calvino, che possiamo definire uno straordinario libro di viaggio, Zora viene non a caso catalogata come "città della memoria".

Tale testo accoglie anche un'altra città, Zaira: *"dall'onda che rifluisce dai ricordi la città si imbeve come una spugna e si dilata"*. Zaira infatti è composta, citando ancora Calvino, *"non tanto di vie e di porticati, quanto di relazioni tra le misure dello spazio e gli avvenimenti del suo passato"*.

Ma i ricordi del passato rischiano di diventare inutili se non vengono raccontati e tramandati.

In tal senso, è pertinente anche l'altro riferimento a Eufemia, la città di mare dove i mercanti arrivano per scambiarsi non solo merci ma soprattutto racconti. Ad Eufemia, scrive Calvino, *"ci si scambia la memoria ad ogni solstizio ed equinozio"*.

Il commercio della memoria, che si esercita attraverso le narrazioni, ci fornisce una prospettiva multiforme, dinamica sulla città e permette di confrontare diversi sguardi e diverse culture della visione. È per questo che desidero qui proporre un rapidissimo excursus nella memoria letteraria di Ortona, come si presentava agli occhi degli scrittori dei primi del Novecento, ovvero all'alba del suo strutturarsi come città moderna, per fornire qualche spunto utile a rileggere il senso della città e suggerire riflessioni che possano aiutare a progettare il futuro.

Presenterò un breve campionario di autori italiani e stranieri, una sorta di veloce carrellata.

Una prima immagine viene fornita da un viaggiatore inglese, Frederic Hamilton Jackson, nel libro *The Shores of the Adriatic* (Le rive dell'Adriatico), opera fondamentale per la letteratura dell'Adriatico.

Jackson descrive le rive orientali e occidentali dell'Adriatico tra il 1906 e il 1908.

Nel testo Ortona occupa un posto significativo, perché viene rappresentata come un luogo "straordinario", degno di essere segnalato per la sua splendida posizione, adagiata su un promontorio a picco sul mare, nonché per i resti della vecchia fortezza, che l'autore menziona, rievocando le origini e la storia della città: dall'antica Orton citata da Strabone come arsenale dei Frentani, ai terremoti del 1571 e 1782 che distrussero molte strade sul lungomare.

Una seconda immagine di Ortona viene fornita da una donna, la scrittrice Anne Macdonnel, nel volume *In the Abruzzi* (1909). Ella compie il suo viaggio soprattutto tra le montagne abruzzesi, ma non trascurava il versante adriatico, po-





sando uno sguardo attento sul mare, percepito come "un grande sentiero con sfumature di colore turchino e verde pallido ed il bianco sorriso della cresta dell'onda". Nel testo vengono menzionati personaggi come l'Apostolo Tommaso, Muzio Attendolo Sforza, Margherita D'Austria, e vicende storiche come l'assalto dei Saraceni. Il Porto e la Cattedrale di Ortona sono definiti dall'autrice "magnifici".

Nello stesso anno, un'incisiva rappresentazione della città viene offerta anche da Giovanni Cena nelle sue *Visioni d'Abruzzo*, dove si fissa un intenso fotogramma del porto "popolato di barche che gli ortonesi vorrebbero veder presto ingrandito e che mostrava, presso il molo, un piroscampo della Navigazione generale affondato, coll'albero maestro profilantesi nero sulle onde scintillanti".

Andando più avanti nel tempo, troviamo una bella descrizione di Alberto Savinio, il quale nel 1939 pubblicava il reportage di viaggio *Dico a te, Clio*, dedicato all'Abruzzo e all'Etruria.

Di Ortona l'autore ricorda in particolare il giardino pubblico, con "il laghetto artificiale e il ponte di cemento che lo attraversa a guisa di cavalcavia", la cui balaustra "è fatta a imitazione d'intrecciati tronchi d'albero", menzionando anche il monumento a Francesco Paolo Tosti, il "Signore delle melodie". Scrive ancora Savinio: "Ortona è una magnifica citta-

dina e la sua alta passeggiata sul mare è degna di un *Tristano ferito e dolorante*".

Nel primo Novecento l'immagine di Ortona si presenta dunque connotata da quelle caratteristiche urbano-paesaggistiche che conferiscono alla città la sua identità plurale, sia nel contesto adriatico in generale che rispetto allo stesso litorale abruzzese: un sito incantevole che invita alla conservazione e valorizzazione del paesaggio naturale. Il rapporto con l'acqua, elemento con cui l'architettura deve sempre relazionarsi, qui è memoria storica, difesa, baluardo, ma insieme si carica di fattori economici, religiosi e culturali che contribuiscono a definire la fisionomia cittadina. Anche per Ortona, ovviamente, vale ciò che scrive Fabio Fiori in *Abbecedario Adriatico* (2008), ossia che l'immagine delle città costiere si compone sempre di un peschereccio che rientra o esce dal porto, mentre il paesaggio, che è mescolanza di elementi naturali ed antropici, diventa "dissolvenza di azioni umane su uno sfondo naturale".

Dovendo tuttavia scegliere una visione letteraria di Ortona che ne definisca forse meglio l'essenza di città adriatica, non posso che rivolgermi allo scrittore francese Gabriel Faure, il quale a partire dal 1904 compì una serie di appassionati "pellegrinaggi" nei luoghi in cui il suo autore preferito, Gabriele D'Annunzio, aveva ambientato alcune delle sue o-



pere più famose, tra cui il *Trionfo della Morte*.

Le opere di D'Annunzio per Faure fungono come una sorta di guida turistica e spirituale insieme: lo spazio dei luoghi realmente visitati si dilata fino a trasformarsi in autentico paesaggio interiore e città come Ortona, Francavilla al Mare, Pescara vengono percepite e rivissute con lo sguardo della mente e dell'animo.

Suggestionato dalle pagine del *Trionfo della Morte*, Faure vede Ortona proprio come l'aveva vista Gabriele D'Annunzio: "Un posto delizioso, una bianca città asiatica poggiata su un promontorio lambito da un mare orientale sul quale spirano venti che giungono fin qui dalla Grecia carichi dei profumi di quell'antica terra".

Conosciamo tutti la celebre pagina dannunziana: "Ortona biancheggiava come un'igneo città asiatica su un colle di Palestina (...)".

È, mi sembra, la stessa impressione d'oriente percepita anni prima su queste rive da Filippo Tommaso Marinetti: una fisionomia prettamente levantina, che rimanda alla memoria delle origini, alla culla mediterranea e all'infanzia dell'Adriatico.

Sostando a Ortona a mare, patria di Luisa De Benedictis, lo scrittore francese ricorda come nell'infanzia D'Annunzio soleva recarvisi spesso.

Dopo aver accennato all'antico Castello, "la cui imponente

massa quadrata sporge come uno sperone al di sopra dell'Adriatico", Faure decanta tutte le bellezze ed attrattive della città, citando tra l'altro l'ottima zuppa di pesce che si gusta da un ristorante che domina il porto, ma, nel corso degli anni, non manca di registrare i cambiamenti intervenuti nel tessuto urbano. Ad esempio, scriverà di "una nuova strada che probabilmente siamo i primi a percorrere, costruita quasi sulla riva, di cui segue l'andamento sinuoso, permettendo di raggiungere San Vito senza smettere di vedere il mare".

Per lo scrittore l'itinerario nell'Abruzzo marino diventa un esclusivo tragitto interiore, perché l'esperienza personale è filtrata attraverso la letteratura e la verifica in loco dei territori attraversati risulta sempre giocata tra realtà e immaginazione.

Ciò vale soprattutto per località come Ortona e la Costa dei trabocchi che pervadono in modo altamente suggestivo la scena del *Trionfo della Morte*, un romanzo che, scriveva D'Annunzio nella dedica a Michetti, è stato costruito come un "ideal libro di prosa moderna" volto non ad "imitare", ma a "continuare" il linguaggio della natura.

Un progetto tanto più arduo ed esteticamente rimarchevole in una fase in cui l'uomo da quella natura sembrava già volersi irrimediabilmente allontanare.

Com'è noto, ci troviamo nel 150° anniversario della nascita

di Gabriele D'Annunzio: corre dunque l'obbligo di evidenziare almeno come per questo autore, che ha celebrato le più famose città d'Italia, Ortona abbia rappresentato un autentico luogo dell'anima.

Sono molti i passi del macrotesto dannunziano in cui il paese materno viene simbolicamente trasfigurato: ricordo tra l'altro la prosa intitolata *Progetti d'estate*, pubblicata sulla "Tribuna" nel 1886, dove il porto di Ortona è vagheggiato come il punto di partenza di una crociera del desiderio, una crociera sognata lungo le coste dell'Adriatico, tra le rive occidentali e quelle orientali.

Tutti conosciamo poi il racconto *La vergine Anna*, incluso nel 1902 nella raccolta *Novelle della Pescara*, che delinea una delle più belle ed efficaci topografie letterarie di Ortona e dintorni (si citano tra l'altro Porta Caldari, Sant'Apollinare, la strada Orientale, le rade, la Basilica di San Tommaso e Palazzo Farnese).

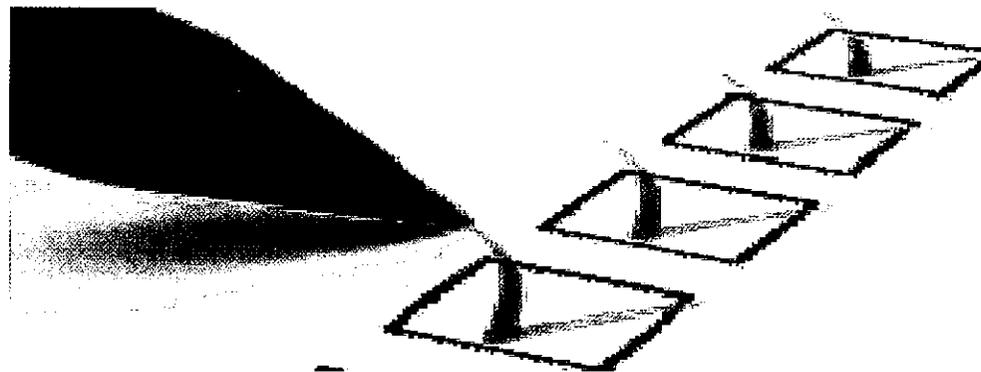
Altri luoghi si trovano infine nel *Libro segreto* (1935), l'ultima grande opera di D'Annunzio, dove viene descritta la dimora materna, l'antico palagio dei suoi avi: una descrizione senz'altro realistica, in cui l'autore indugia su "*le logge, i corridoi, le pareti impreziosite di maioliche di Castell*", ma poi c'è un particolare che attira tutta la nostra attenzione: "*i pavimenti fatti di mattonelle invetriate*", dove "*da bambino*", ricorda Gabriele ormai anziano, "*solevo rimanere ore ed ore a cercare fiori e animali come in una prateria varopinta*".

Ecco una descrizione realistica di un luogo reale che però, evocato nella memoria, viene rivisitato con gli occhi del cuore e dell'anima per trasfigurarsi appunto in uno spazio "altro", uno spazio che comunica un nuovo senso, totalmente diverso.

Questo potrebbe essere a mio parere il suggerimento da cogliere attraverso la lettura delle pagine degli scrittori: la predisposizione a guardare non solo Ortona, ma ogni luogo,

con gli occhi del cuore e dell'anima, nella consapevolezza che, come sosteneva Calvino, da ogni città "*invivibile*" ne nasce una "*invisibile*" che noi tutti possiamo e dobbiamo riscoprire e sognare per poterla trasformare, proprio come il

# Appendice: Esiti dei Questionari



## I Questionari

Durante il ciclo di manifestazioni estive dal titolo "Territori in Ascolto" si è provveduto a distribuire 600 questionari alla popolazione, collocando tredici contenitori di raccolta dati nelle seguenti località:

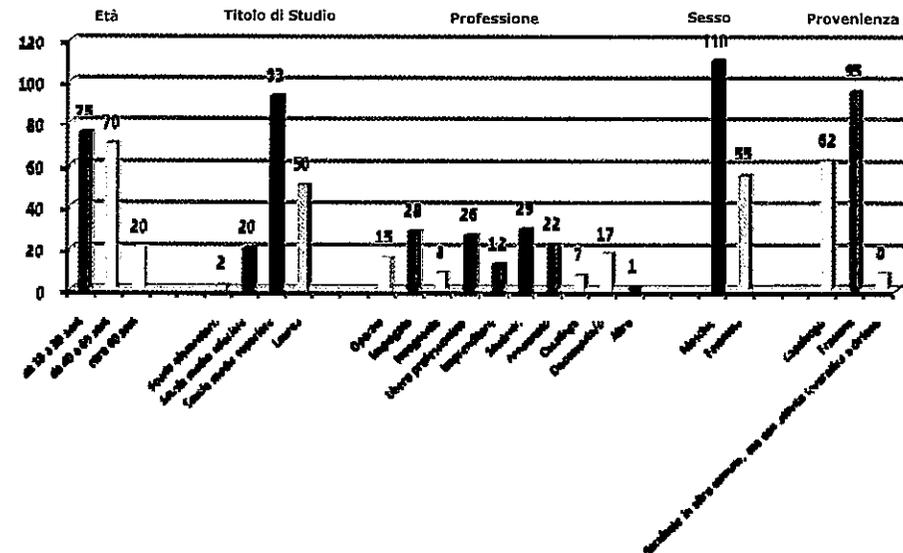
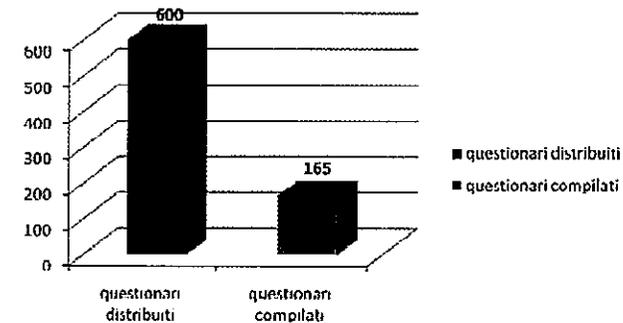
- Postilli - Foro: Bar Lilly - Foro
- Lazzaretto - Savini - Granciaro: Hotel Verna - Savini
- San Nicola - San Tommaso: Sede Proloco San Nicola
- Villa Grande - Villa Deo: Bar della Piazza - Villa Grande
- Santa Lucia - Ciampino: Hotel Vistamonte - Santa Lucia
- San Leonardo - Gagliarda: Sister's Bar - San Leonardo
- Bardella - Ripari Bardella: Circolo - Contrada Bardella
- Villa Torre: Circuito internazionale - Villa Torre
- Villa Iubatti: Circolo - Villa Iubatti
- Fontegrande: Circolo Bocciofilo - Fontegrande
- Caldari: Bar Mascitti - Caldari
- Biblioteca Comunale - Via Garibaldi
- Municipio - Via Cavour 24

Nel mese di Settembre si è provveduto ad informatizzare i dati desumibili dai questionari, predisponendo studi e statistiche.

Il totale dei questionari pervenuti ammonta a n° 165.

Qui di seguito vengono riportate alcune statistiche ed analisi dei dati più rappresentativi e delle preferenze della cittadinanza, in relazione ai temi strategici proposti nei questionari.

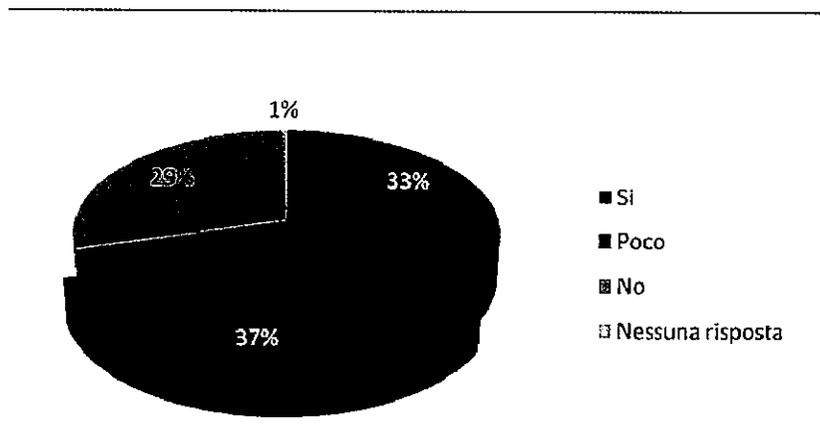
### Dati Campione Statistico



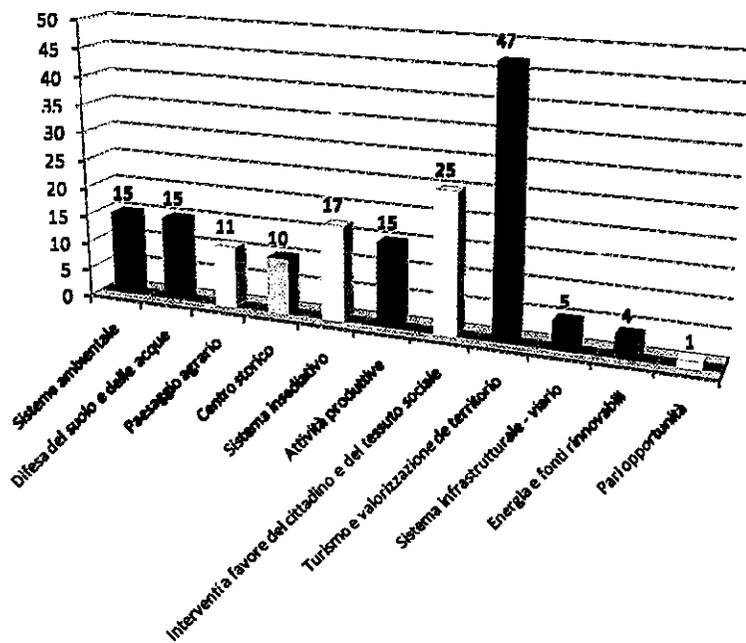


I

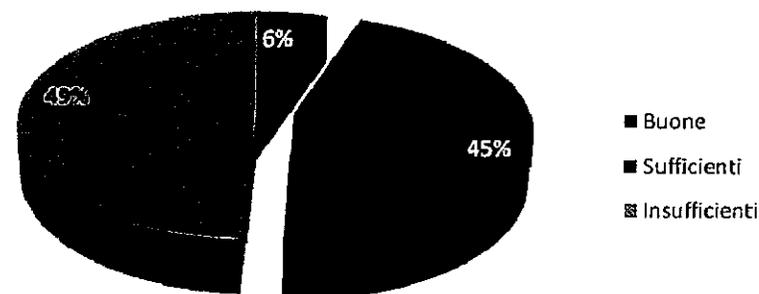
**Ritiene di essere abbastanza informato sul Piano Regolatore Comunale e sulle diverse fasi della sua realizzazione?**



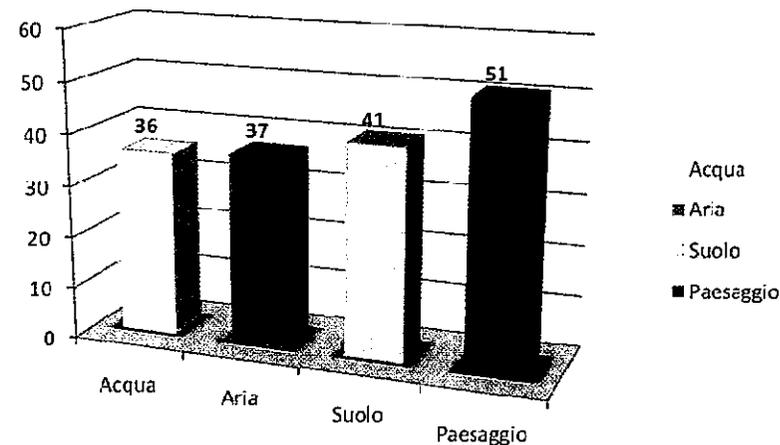
**Quale tematica dovrebbe essere affrontata come priorità nella predisposizione del nuovo Piano Regolatore Comunale?**



**A Suo parere le azioni di tutela ambientale del nostro territorio sono:**



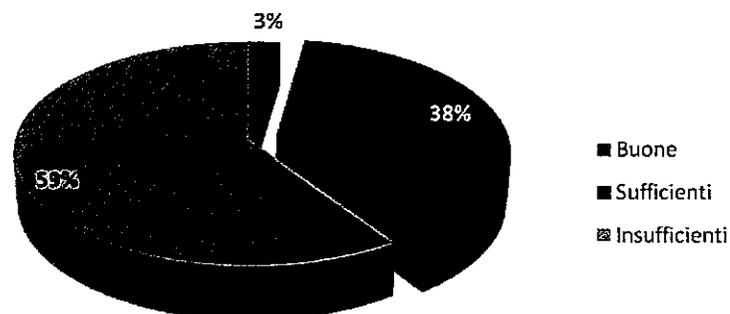
**Quale risorsa naturale dovrebbe essere maggiormente tutelata?**



### DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE

Per **difesa del suolo e delle acque** si intendono le azioni e gli interventi di tutela e salvaguardia del territorio più sottoposto a rischio ambientale.

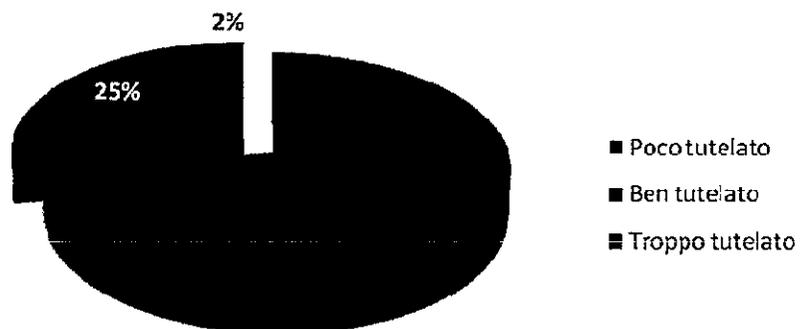
**Nel nostro territorio le azioni di difesa del suolo e delle acque sono:**



### PAESAGGIO AGRARIO

Per **paesaggio agrario** si intendono tutte le risorse naturalistiche, ambientali e storico-architettoniche presenti all'interno del territorio agricolo.

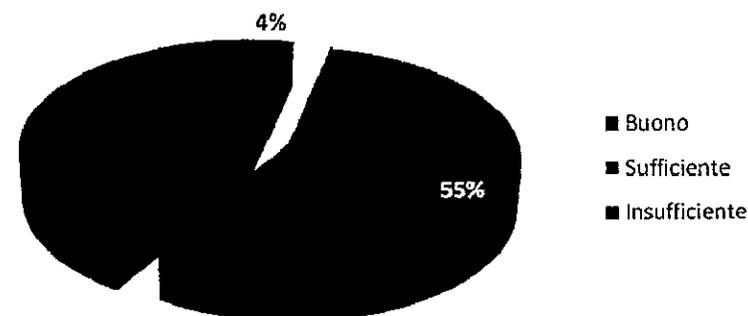
**Ritiene che il paesaggio agrario nelle sue caratteristiche peculiari sia:**



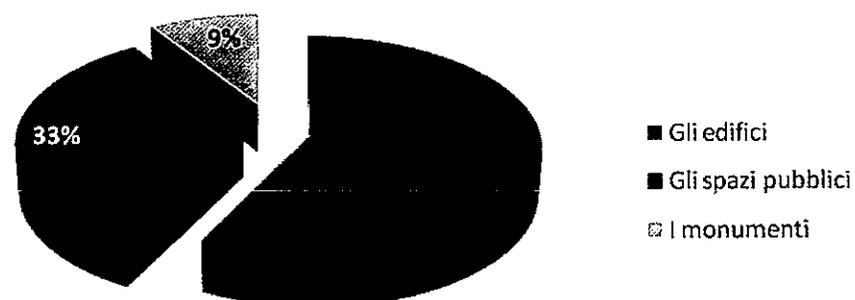
### CENTRO STORICO

Il **centro storico** è costituito dagli edifici che fanno parte dell'antico nucleo abitativo. Oltre al centro città sono da considerare centri storici tutti gli agglomerati antichi sparsi sul territorio e definiti come centri frazionali e borghi rurali.

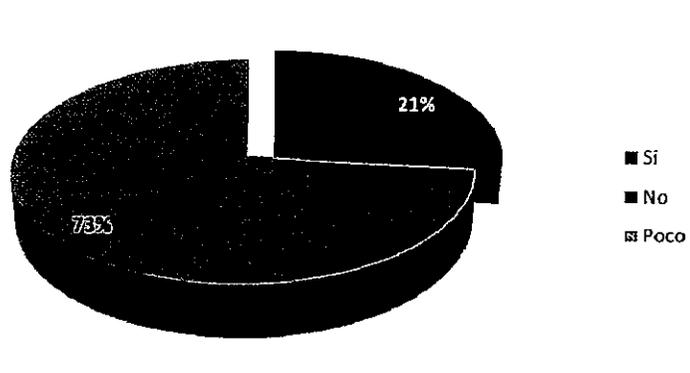
**Lo stato di conservazione dei nostri centri storici è:**



**Quali elementi dei centri storici necessitano di maggiore attenzione?**



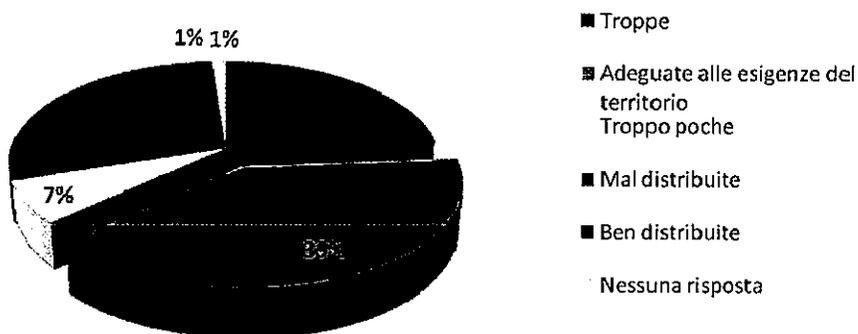
Ritiene che i nostri centri storici siano ben valorizzati?



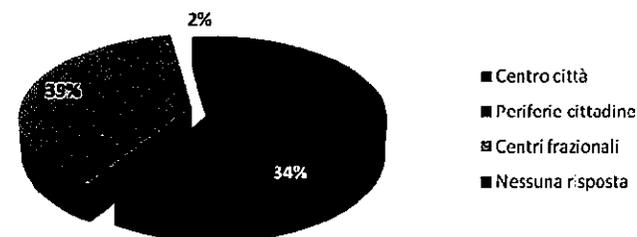
### SISTEMA INSEDIATIVO

Il **sistema insediativo** è dato dall'insieme dei fabbricati e delle aree edificabili che danno origine alla capacità massima di volume realizzabile sul nostro territorio comunale (in sostanza si tratta dell'insieme di quanto è stato costruito e di quanto ancora resta da costruire). Per **dotazione dei servizi** si intende tutto ciò che viene realizzato e messo a disposizione della collettività (strade, parchi e aree verdi, parcheggi, aree sportive, ricreative, scuole, ecc.).

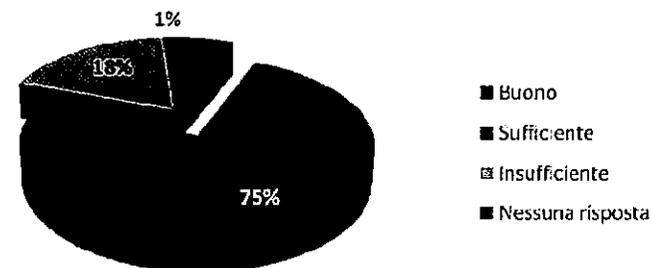
Le aree residenziali esistenti sono:



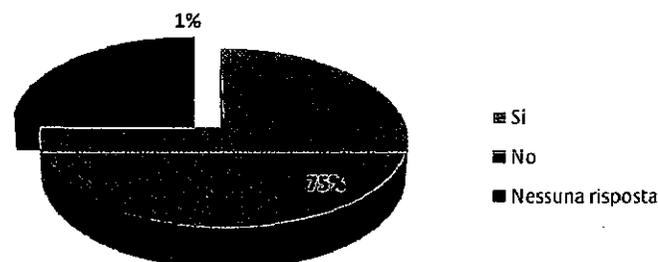
Quali tra queste zone ritiene debbano essere potenziate come destinazione residenziale?



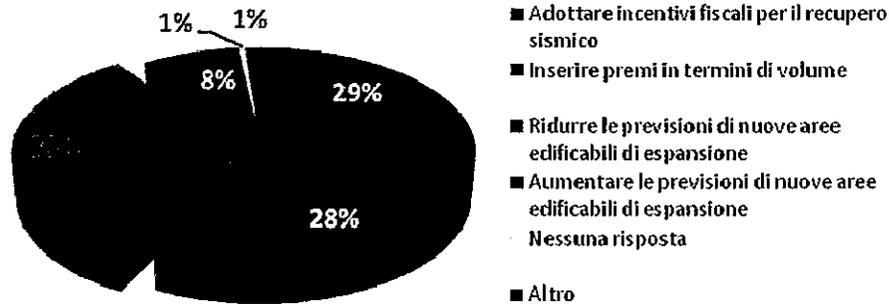
Le aree residenziali, dal punto di vista dei servizi al cittadino, sono infrastrutturate in modo:



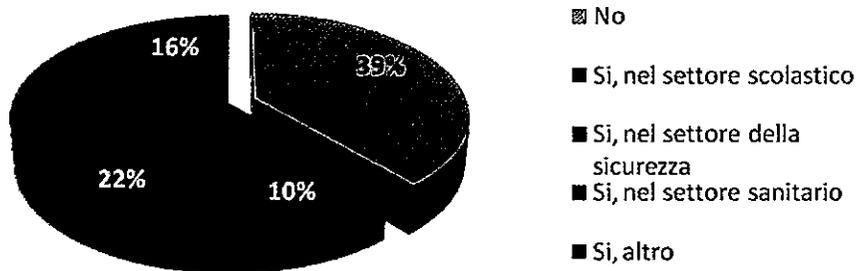
Ritiene che sul territorio ci sia la necessità di individuare aree per l'edilizia residenziale pubblica e convenzionata (Cooperative edilizie, Piani costruttivi, Edilizia economica e popolare ecc.) ed interventi di social housing?



**Quale misura ritiene utile per incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente (fabbricati)?**

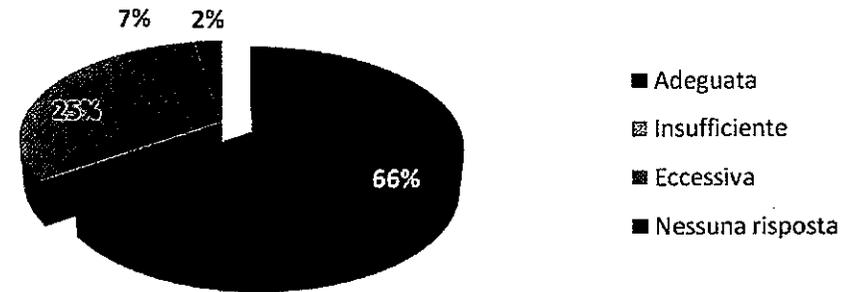


**Ritiene che il territorio che ospita già dei servizi, debba ospitare ulteriori servizi?**

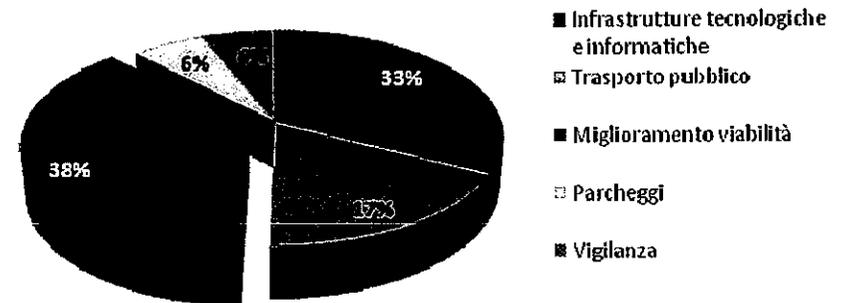


**ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI E PER IL CITTADINO**  
 Per *attività produttive e commerciali* si intende l'insieme di tutti gli insediamenti industriali, artigianali e commerciali destinati alla produzione di beni e alla distribuzione dei servizi connessi.

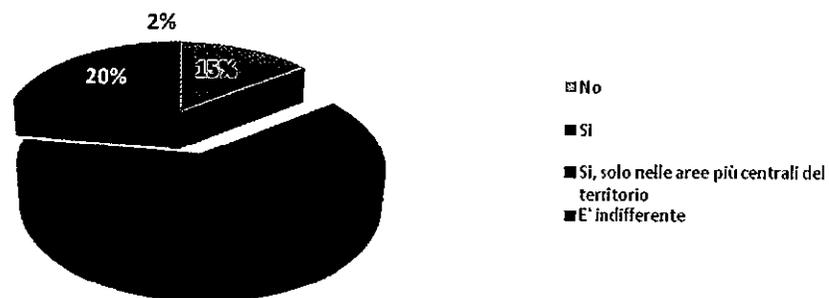
**L'attuale previsione/dotazione di zone produttive (area industriale/artigianale), in relazione alle esigenze delle attività esistenti, è:**



**Quali sono le necessità prioritarie che possono favorire l'insediamento delle zone produttive?**



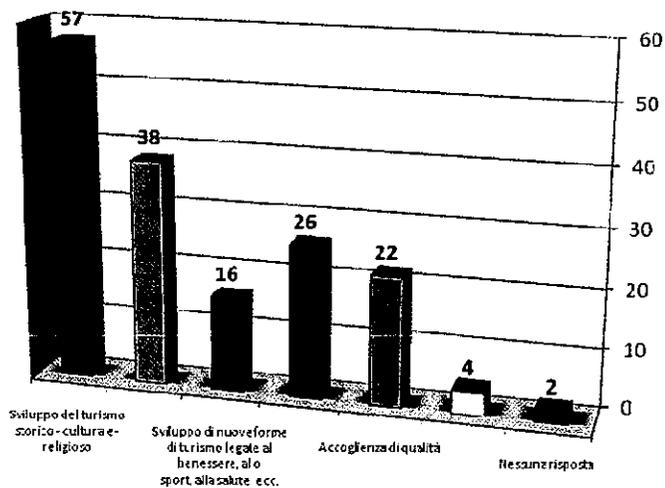
### Ritiene d'interesse la creazione di poli di servizi al cittadino?



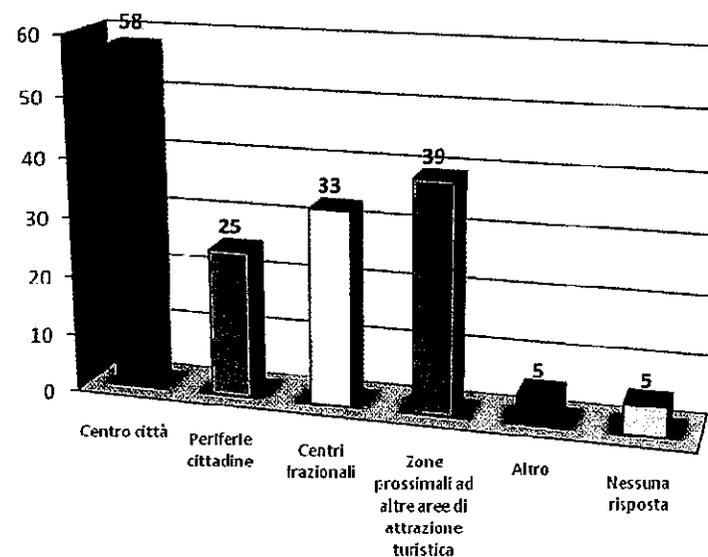
### TURISMO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

In questo ambito si valuta l'insieme delle iniziative volte ad incrementare l'attrattiva verso il nostro territorio. Fondamentale in questo senso è la valorizzazione delle peculiarità ambientali, paesaggistiche, storiche, culturali e architettoniche esistenti.

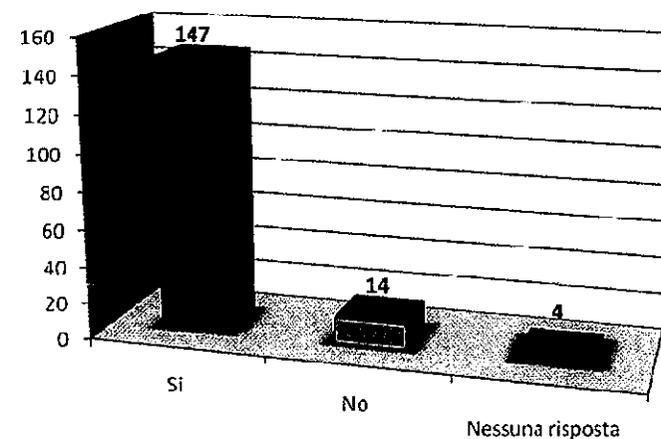
### Quali nuove iniziative potrebbero migliorare l'affluenza turistica e l'interesse per il nostro territorio?



### Quali tra queste zone ritiene debbano essere potenziate/ attrezzate verso destinazioni turistico-ricettive sostenibili?



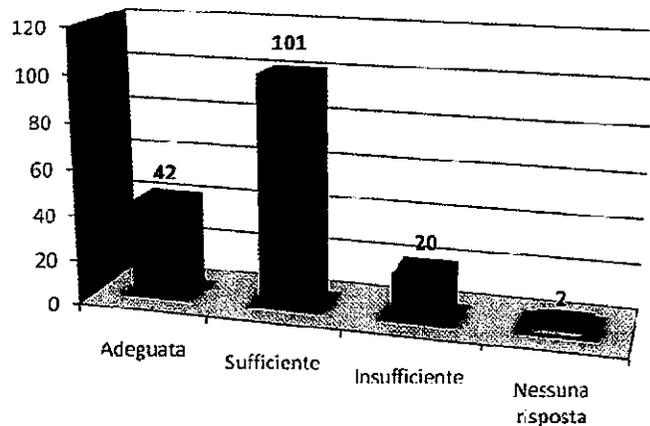
### Ritiene auspicabile un recupero di aree e/o edifici oggi dismessi per riconvertirli a scopo turistico-ricettivo?



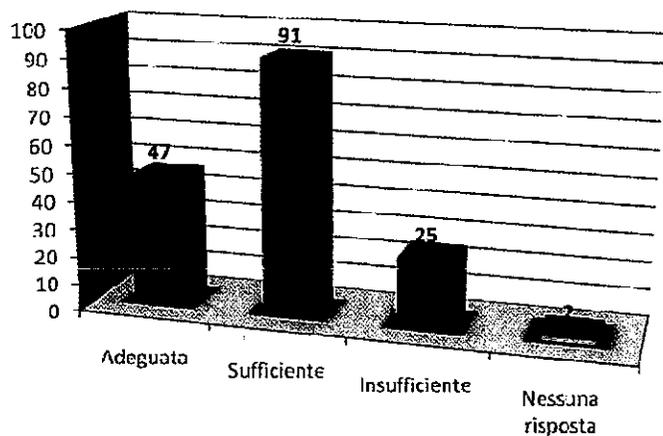
### SISTEMA INFRASTRUTTURALE

Il **sistema infrastrutturale** è costituito dall'insieme della rete stradale (Autostrada, superstrada, strade statali, provinciali e comunali) e dei sistemi per la mobilità e gli scambi.

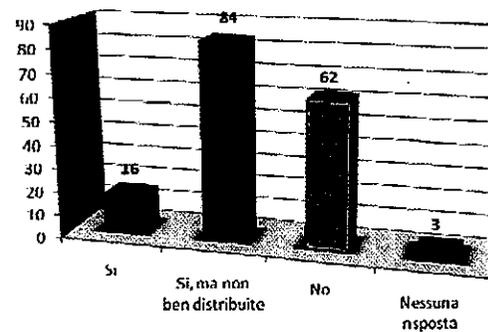
Ritiene che nel complesso la rete stradale interna sia:



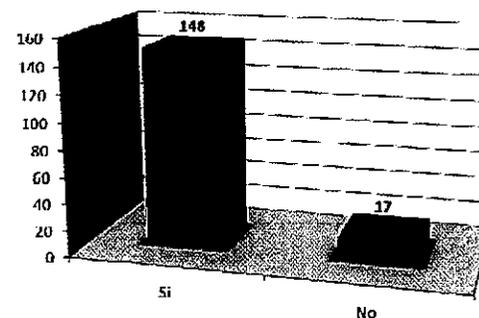
Ritiene che nel complesso la rete stradale di collegamento inter-comunale sia:



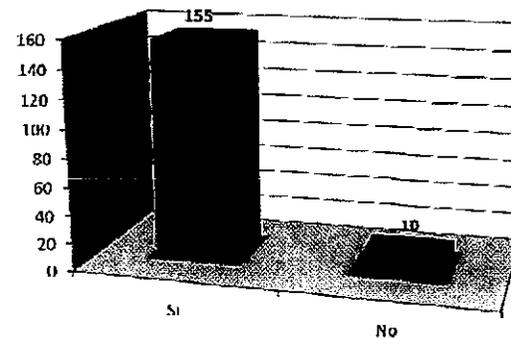
Ritiene che le aree adibite a parcheggio siano sufficienti?



Ritiene utile nel territorio la formazione di parcheggi?



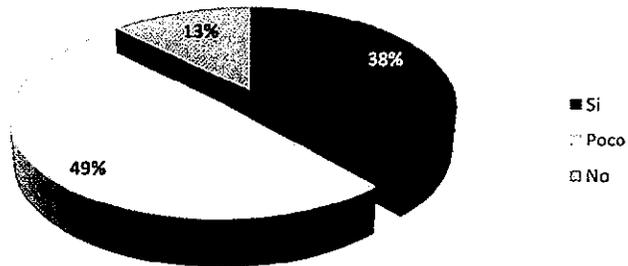
Ritiene necessaria la previsione di piste ciclabili e/o percorsi pedonali ?



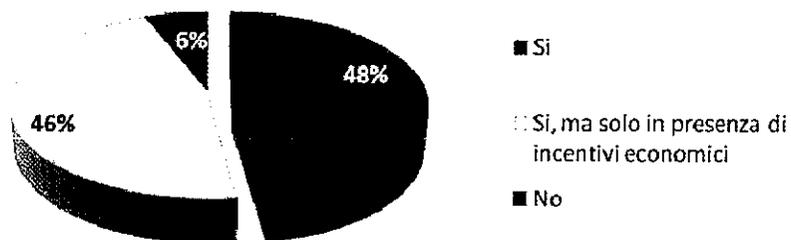
### ENERGIA, FONTI RINNOVABILI -PARI OPPORTUNITA'

Con l'espressione **energie rinnovabili** si intendono le forme di energia provenienti da fonti che si rigenerano e che non sono esauribili, quali il sole, il vento, l'acqua, il calore della terra; si tratta, quindi, di fonti il cui utilizzo non ne pregiudica la disponibilità futura. Per **energia sostenibile** si intende la produzione di energia che si realizza senza danni all'ambiente naturale (energia fotovoltaica, eolica, idraulica, geotermica, a biomasse). Per **pari opportunità** si intende il soddisfacimento dei bisogni collettivi nella loro globalità, senza esclusione o sottovalutazione delle esigenze di alcuna fascia della popolazione.

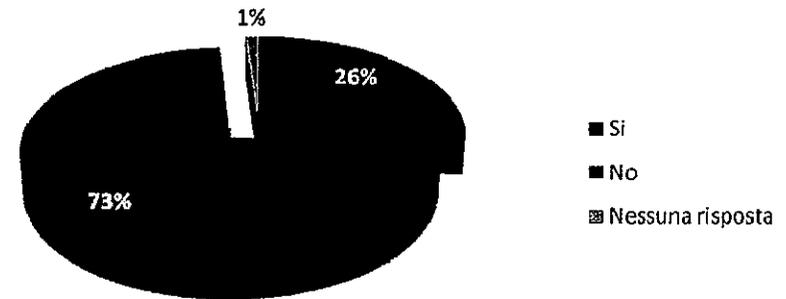
**Si sente sufficientemente informato sui concetti di energia sostenibile, fonti rinnovabili e sul contenimento dei consumi energetici?**



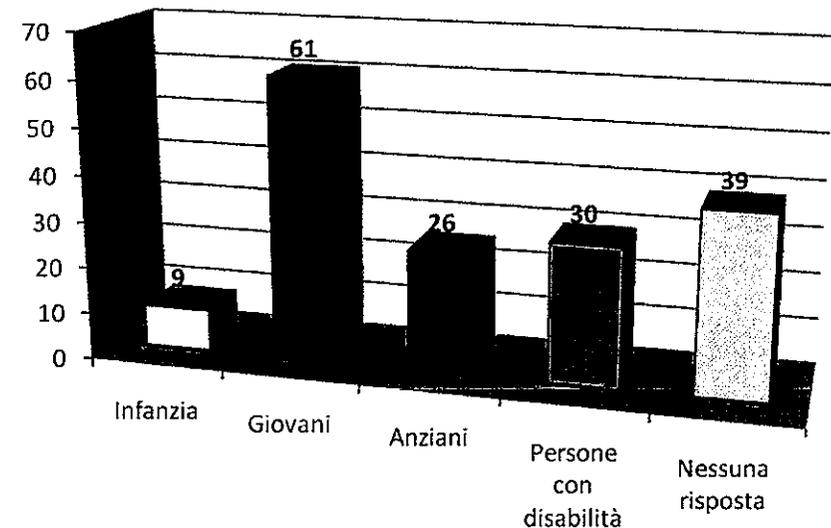
**Sarebbe disposto a realizzare nel suo fabbricato interventi per favorire il contenimento dei consumi energetici attraverso l'uso di fonti alternative e rinnovabili?**



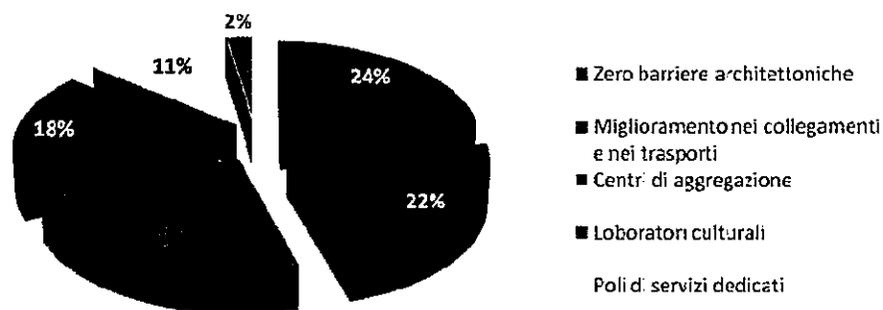
**Ritiene che siano assicurate pari opportunità nella fruizione dei servizi al cittadino?**



**Se no, quali soggetti ritiene siano ancora svantaggiati?**



**In questi casi, quali forme possibili sono da inserire nel PRG?**



## **CONSIDERAZIONI FINALI**

I risultati dei questionari e delle statistiche rielaborate evidenziano le criticità e le potenzialità latenti del territorio ortonese, fornendo informazioni utili per la definizione di strategie d'intervento ed azioni territoriali condivise. Difatti, uno degli aspetti più emblematici emerso consiste nel riconoscimento, da parte del campione statistico, del paesaggio, ed in via più estensiva del concetto di territorio, come bene di primaria importanza per l'azione politico-amministrativa (costituzionalmente garantito dall'art. 9).

Risulta dunque, conseguentemente, di fondamentale rilevanza la necessità d'intraprendere politiche volte alla salvaguardia e tutela di detto bene e di tutto il territorio agricolo, soprattutto attraverso gli strumenti di governo del territorio a livello comunale, in sincronia con l'esperienza maturata dalla Provincia di Chieti con il Documento Programmatico del Progetto Speciale Territoriale della Fascia Costiera e la Via Verde, e con il ricorso ad una specifica disciplina e forme di regolamentazioni ad hoc di detto bene comune.

Con riferimento alle priorità strategiche che il campione statistico prefigura per il P.R.G. al primo posto viene individuato il turismo e la valorizzazione del territorio, oltre agli in-

terventi a favore dei cittadini e del tessuto sociale. Destano dunque attenzione e riguardo le azioni volte alla tutela del sistema ambientale nelle sue componenti (acqua, aria e suolo) ed alla difesa del suolo, così come quelle mirate a consolidare il tessuto insediativo e produttivo.

Sia il paesaggio agrario che la difesa del suolo e delle acque appaiono come temi dominanti per i quali si percepisce una non pienamente sufficiente ed adeguata azione di tutela da parte degli enti competenti per funzione, anche se dal punto di vista della difesa del suolo si riscontrano forti criticità ambientali ed una non piena rispondenza tra le azioni di tutela e salvaguardia messe in atto e reali e contingenti problematiche di natura idrogeologica ed ambientale che caratterizzano il territorio ortonese.

In tale direzione si dovrà, dunque, instradare il ruolo della V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica), che verrà pensata e predisposta non come uno studio settoriale per la verifica delle compatibilità tra scelte di piano ed ambiente e procedimento autonomo dal Piano, ma come un documento strategico fondamentale da integrarsi e correlarsi pienamente, nei contenuti e nel merito, con il processo di revisione e modifica del P.R.G., per filtrare, valutare e monitorare gli effetti delle future scelte localizzative.

Passando al patrimonio storico e monumentale si rileva come il centro storico di Ortona venga percepito dal cittadino con un sufficiente livello di conservazione, ma caratterizzato in prevalenza dalla necessità di programmare prioritariamente interventi di recupero e restauro del patrimonio edilizio esistente.

I centri storici vengono dunque percepiti dal campione statistico come una risorsa da valorizzare, che richiede maggiori azioni di salvaguardia del tessuto edilizio esistente (con particolare attenzione ai beni monumentali) e dei luoghi pubblici e piazze.

Il sistema insediativo appare adeguato alle esigenze del territorio, con una equa ripartizione delle zone a maggiore

propensione residenziale tra le frazioni, la periferia ed il centro urbano, anche se si rilevano problemi di mal distribuzione delle zone residenziali ed una sovradimensionamento numerico dello strumento urbanistico vigente.

Si rileva inoltre dai dati pervenuti che le aree urbane risultano ben infrastrutturate, anche se appare di interesse prioritario la programmazione di nuove previsioni per l'edilizia residenziale pubblica ed il social housing.

Come strategie per il recupero del patrimonio edilizio esistente vengono delineati come assi preferenziali la riduzione delle aree edificabili, la creazione di incentivi fiscali per il recupero del patrimonio edilizio e premi volumetrici.

I servizi esistenti vengono percepiti come congrui rispetto alla domanda complessiva del territorio ortonese, anche se appare opportuno compiere uno studio di dettaglio sulle dotazioni di servizi e standard in relazione alla configurazione policentrica del territorio

Per quanto riguarda le attività produttive e commerciali si ritiene che l'attuale dotazione di zone produttive risulti adeguata alle esigenze del territorio e si rileva che, al fine di un miglioramento di detti insediamenti, occorre agire sulla viabilità ed infrastrutturazione tecnologica. Il campione statistico ritiene inoltre di rilevante importanza la creazione di poli di servizi al cittadino.

Per quanto riguarda gli assi strategici su cui permeare un potenziale sviluppo turistico del territorio ortonese al primo posto viene riconosciuto come valore lo sviluppo del turismo storico-culturale e religioso, poi lo sviluppo naturalistico-ambientale e la valorizzazione dei prodotti tipici enogastronomici. Per le vocazioni turistico ricettive appare prioritario la riconversione di edifici dismessi a scopo turistico-ricettivo. La rete infrastrutturale esistente interna ed intercomunale risulta sufficiente in relazione alle esigenze del territorio. Le aree a parcheggio risultano sufficienti ma mal distribuite, per cui si ritiene fondamentale prevedere la formazione di nuovi parcheggi attraverso una più equa distri-

buzione territoriale. Tutto il campione statistico converge nell'esigenza di prevedere piste ciclabili e pedonali.

Il campione risulta poco informato sui concetti di energia sostenibile, fonti rinnovabili e consumi energetici, anche se appare ben disposto ad effettuare interventi di riadeguamento energetico, soprattutto quando dette azioni vengono accompagnate da incentivi economici.

Il campione riconosce il disagio rappresentato dalla difficoltà di accesso alla fruizione dei servizi, soprattutto in relazione ai giovani ed alle persone con disabilità.

Per concludere si rileva come il campione statistico percepisca l'importante ruolo del PRG e le sue interrelazioni con le funzioni sociali, individuando come obiettivi prioritari di una possibile azione amministrativa la creazione di un territorio a zero barriere architettoniche, il potenziamento dei collegamenti e trasporti e la creazione di centri d'aggregazione sul territorio.

### **Si ringraziano per i contributi scientifici:**

Franco Farinelli  
Professore di Geografia  
Università di Bologna

Marilena Giammarco  
Professoressa di Letteratura,  
Università G. D'Annunzio CH-PE

Roberto Mascarucci,  
Professore di Urbanistica,  
Università G. D'Annunzio CH-PE

### **Per la partecipazione all'evento del 28 Luglio 2013:**

Maria Teresa La Morgia Giornalista Rai  
Paola Mantini

### **Hanno collaborato alla redazione del Documento:**

#### **L'Ufficio di Piano:**

Coordinatore dell'Ufficio di Piano e Progettista:  
*Organizzazione scientifica dell'evento "Territori in Ascolto",  
Progetto grafico ed impaginazione*

Margherita Fellegara  
Responsabile del Procedimento:

Nicola Pasquini  
Componenti:

Domenico Silvestri  
Giancarlo Paludi  
Concetta Rapino  
Antonella Ricci  
Adriana Gentile

### **Il Servizio Biblioteca del Comune di Ortona:**

Il Direttore della Biblioteca Comunale:  
Tito Viola

Il Dirigente del Settore Servizi Sociali:  
Domenico Galanti

### **Laboratorio partecipato con i bambini:**

Hanno guidato l'intervento:

Anna Maria Costanzo  
Agostina Giannetti  
Paola Mantini  
Federica Montebello  
Barbara Nervegna  
Delia Pagliarone  
Sara Simone

Hanno partecipato ed elaborato la progettazione:

Thomas Canta, 3 anni  
Valeria Castellano, 3 anni  
Lorenzo Di Deo Iurisci, 5 anni  
Nicola Di Deo Iurisci, 3 anni  
Greta Di Francescantonio, 3 anni  
Nicola Dragani, 3 anni  
Federico Faraone, 5 anni  
Virginia Finizio, 4 anni  
Beatrice Lupi, 4 anni  
Sara Mangiacotti, 4 anni  
Samuele Moadib, 3 anni  
Sara Moadib, 6 anni  
Lorenzo Sciarretta, 3 anni  
Letizia Sciarretta, 5 anni  
Francesco Sivo, 4 anni  
Alessandro Sparapano, 4 anni

Istituto Comprensivo n. 1 - Ortona  
Istituto Comprensivo n. 2 - Ortona

### **Si ringraziano per la collaborazione:**

Antonio Di Paolo, Josif Panetta, Arcangelo Cristini, Giuseppe Adamoli, Anais Champy, Danilo De Angelis, Valentina Scutti; Luca Menna, Maria Celeste Di Campi; Gianluca Buzzelli, Antonio Di Campi, Massimo Mangifesta, Arkfattoriale (Cesare Corfone, Luciana Di Girolamo, Marianna Di Lauro, Claudio Angelucci), Gianluca Buzzelli, Nicola Iezzi, Fulvio Biancatelli, Angelo Di Giovanni, Angelo Di Nucci ed Antonio Angiolla



Città di Ortona (CH)  
Assessorato all'Urbanistica

**bco** biblioteca  
comunale  
ortona

In collaborazione con i servizi  
culturali della Città di Ortona

**UCO**  
UrbanCenterOrtona

